



LICEO SCIENTIFICO GIANCARLO SIANI

DOCUMENTO 15 Maggio

AI SENSI

DELL'ART. 5 D.P.R. 323/98, DELL'ART. 17, C. 1, DEL VIGENTE D.LGS. N. 62/2017

ORDINANZA MINISTERIALE n. 54 del 31 marzo 2026

A.S. 2025-2026

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO - Parte I

INTRODUZIONE GENERALE

PRESENTAZIONE DEL LICEO GIANCARLO SIANI E DELL'OFFERTA FORMATIVA

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott.ssa ROSARIA BARONE

Il documento del 15 maggio per l'a.s. 2025-2026 è presentato suddiviso in 3 parti:

- **Parte I – La scuola**, comune a tutte le classi V, su cui sono pertanto riportati tutti i numeri di protocollo relativi alla Parte II dedicata alle singole classi;
- **Parte II – La classe**, specifica per ciascuna delle classi V, con un numero di protocollo univoco;
- **Parte III – Allegati e Griglie di valutazione**, per i documenti comuni a tutte le classi e pertanto registrata con tutti i numeri di protocollo attribuiti a ciascuna classe.

La **PARTE I – la scuola** è parte integrante dei seguenti documenti, di cui rappresenta l'introduzione per la contestualizzazione delle singole classi, così come la PARTE III che raccoglie gli allegati:

1. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V A – LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE - AVERSA –
N. PROT. 3590 del 13/05/2026
2. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V B -LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE - CURVATURA BIOMEDICA - AVERSA -
N. PROT. 3566 del 13/05/2026
3. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V AS - LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE AVERSA -
N. PROT. 3480 dell'11/05/2026
4. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V BS - AVERSA - LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE - AVERSA -
N. PROT. 3558 del 13/05/2026
5. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V CS- AVERSA - LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE - AVERSA -
N. PROT. 3624 DEL 14/05/2026
6. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V DS - AVERSA - LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE- AVERSA -
N. PROT. 3658 DEL 15/05/2026
7. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V ES - LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE LUSCIANO -
N. PROT. 3641 DEL 14/05/2026
8. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V AL - LICEO LINGUISTICO - AVERSA -
N. PROT. 3623 DEL 14/05/2026
9. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V A* LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE – SANT'ARPINO -
N. PROT. 3651 del 15/05/2026
10. DOC.15 MAGGIO – CLASSE V AS* LICEO SCIENTIFICO AD OPZIONE SCIENZE APPLICATE – SANT'ARPINO -
N. PROT. 3625 DEL 14/05/2026

Sommario

Sommario

INTRODUZIONE.....	5
PREMESSA.....	5
1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE.....	6
1.1 Il contesto.....	6
1.2 Presentazione Istituto	7
Valori	10
Finalità e Obiettivi	10
Scelte Educative.....	11
1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei	12
2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO	16
2.1 Il liceo scientifico tradizionale	16
Quadro orario del liceo scientifico tradizionale	17
Il PECUP del liceo scientifico tradizionale	18
2.2 Il liceo scientifico ad opzione scienze applicate.....	20
Quadro orario del liceo scientifico ad opzione scienze applicate	21
Il PECUP del liceo ad opzione scienze applicate	21
2.3 Il Liceo Linguistico	23
Quadro orario del Liceo Linguistico Opzione Spagnolo.....	24
IL PECUP del liceo linguistico	24
2.4 Profilo in uscita (dal PTOF)	25
Area metodologica.....	25
AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA	26
AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA	26
3. PROGETTAZIONE	30
3.1 Programmazioni dipartimentali e disciplinari.....	30
3.1 Didattica orientativa	30
3.3 FSL.....	37
3.4 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA.....	38
3.5 PERCORSI STEM.....	50
3.6 PROGETTAZIONE EXTRA CURRICULARE	51
4. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO	53
5. METODOLOGIE	54
6. VALUTAZIONE	55
6.1 Criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze	55

6.2 Criteri di valutazione del comportamento.....	58
6.3 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica	61
6.4 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva	1
6.4.1 CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - CLASSI I-II-III-IV.....	1
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA	1
NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA.....	1
DEBITI.....	1
6.4.2 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ.....	2
AMMISSIONE DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ	3
AMMISSIONE DEI CANDIDATI CON DSA	3
6.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico.....	4
6.6 Criteri partecipazione attività sportiva	9
6.7.Griglie di Valutazione	9

INTRODUZIONE

Al fine di contestualizzare i documenti di ogni classe, si presenta in questa prima parte, l'offerta formativa del Liceo Scientifico Statale Giancarlo Siani negli aspetti valoriali, organizzativo-strategici, didattico-valutativi attraverso dati comuni a tutte le classi.

PREMESSA

I principi fondamentali della formazione a cui si ispira il Liceo Giancarlo Siani scaturiscono dalla Carta Costituzionale, in particolare, dall'art. 2, in cui si sancisce l'obbligo della Repubblica a riconoscere e garantire *«i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale»* e dagli articoli n. 3 *«..è compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana e...»*, n.33 *«L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento...»* e n.34 *«La scuola è aperta a tutti. L'istruzione...»*.

In linea con l'autonomia" delle istituzioni scolastiche la scuola è garante di libertà di insegnamento e di pluralismo culturale. In tale prospettiva la programmazione dell'offerta formativa si esplica nella realizzazione di interventi di educazione, formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona e adeguati ai diversi contesti, alla domanda delle famiglie e ai profili individuali al fine di garantire alle studentesse e agli studenti il successo formativo, coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento" (art. 1 comma 2).

Il liceo Siani, come *«Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il Piano dell'offerta formativa...documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia»* (art. 3, D.P.R. 275/99, richiamato nel comma 14 L. 107/2015).

Nella scuola dell'AUTONOMIA il Liceo Scientifico Statale "G. Siani" si propone come centro propulsore di:

1. **SAPERE (saperi e conoscenze delle discipline)**
2. **SAPERE FARE (abilità)**
3. **SAPERE ESSERE (affermazione dei valori educativi, comportamento in situazioni)**
4. **SAPER DIVENIRE (governo dei cambiamenti per una crescita positiva complessiva)**

1. DESCRIZIONE DEL CONTESTO GENERALE

1.1 Il contesto

Il liceo opera ad Aversa, accogliendo studentesse e studenti dalla città di Aversa e da tutto dall'agro-aversano.

L'istituto (CEPS14000X) ha la sua sede principale ad Aversa con una succursale nel comune di Lusciano. A Sant'Arpino ha una sede associata (CEPS14000X).

Aversa e i comuni circostanti dell'agro aversano, da dove provengono prevalentemente gli studenti del Liceo Siani della sede aversana, ricadono in un territorio storicamente e culturalmente solido che però, soprattutto dal punto di vista economico, ha risentito della recente crisi economica: a fronte dei fabbisogni di un'accelerazione della crescita socio-economica che possa produrre occupazione, si riscontra una generalizzata flessione degli investimenti su un territorio, dove problematiche ambientali (Terra di Fuochi) e carenze infrastrutturali tendono a frenare ulteriormente iniziative di crescita, sebbene la presenza di due sedi universitarie (Università della Campania) e il trasferimento del Tribunale di Napoli, è indicativa di un progressivo fenomeno di crescita urbana e culturale, che rendono Aversa polo attrattore rispetto ai territori circostanti.

La realtà territoriale è pertanto dinamica ed in espansione rispetto alla stagnazione degli scorsi anni, ma permangono, però, alcuni significativi punti di debolezza: l'alto tasso di disoccupazione giovanile e lo scarso assorbimento di figure professionali di elevato livello e di cultura universitaria. Il territorio, soprattutto i comuni dell'Agro aversano, manifesta tra l'altro un ritardo consistente nella capacità di sviluppo dei servizi sociali, in particolare per quello che riguarda l'offerta di servizi alla collettività e ai residenti.

Gli effetti della recente crisi economica hanno avuto un forte impatto sullo stato delle famiglie di provenienza degli studenti dell'Istituto, prevalentemente di livello basso/medio-basso. La Scuola risente della assenza sul territorio (in particolare nei comuni dell'Agro aversano) di una rete di "agenzie" culturali (biblioteche, università, cinema, centri culturali, teatri, associazioni socio-educative, artistiche e ricreative, etc.), ma tale situazione rafforza l'impegno dell'istituzione scolastica a porsi come alternativa e centro di attrazione culturale sul territorio.

Un vincolo pesante alla dinamica sociale ed economica del territorio emerge anche dalle insufficienti condizioni di legalità e coesione sociale; ampi sono i fenomeni di abbandono scolastico e di dispersione anche implicita, che non sempre porta i giovani ad un successo formativo a lungo termine, adeguato agli studi fatti, e ad una realizzazione nel contesto di provenienza.

Svantaggio socio-culturale, dimensione provinciale e carenze affettivo-relazionali e sempre più spesso finanziarie determinano un diffuso disagio giovanile che si tramuta talvolta in disagio scolastico acuito dall'assenza di prospettive future per l'inserimento nel mondo del lavoro che a causa di una progressiva pauperizzazione favorisce fenomeni di emigrazione, paralleli a un costante flusso di immigrazione, anche dei giovani laureati che guardano ad altre regioni italiane e all'Europa come luogo di affermazione professionale.

Il Liceo "G. Siani", pur inserendosi in un territorio dove il tasso di disoccupazione è alto così come il rischio di dispersione, apporta costanti innovazioni al proprio curriculum di studi per

fornire alle studentesse e agli studenti, grazie ad una consolidata didattica orientativa, competenze trasversali utili per il loro futuro ingresso nel mercato del lavoro, anche dopo step formativi di lungo periodo, come confermano i risultati a distanza.

Nel progettare l'offerta formativa la Scuola si confronta con confini territoriali più ampi di quelli che delimitano la provincia dove è collocata e su un arco temporale più esteso del solo quinquennio che definisce la durata del percorso di studi liceale.

Il progressivo incremento del numero di classi è sintomatico di un riconoscimento sul territorio dell'offerta formativa e della sua qualità da parte della comunità locale, come dimostrano anche i dati di Eduscopio che attestano un progressivo miglioramento.

1.2 Presentazione Istituto

L'Istituto nasce e diventa autonomo all'inizio dell'**a.s. 2008-2009** e assume la **denominazione di Giancarlo Siani** a **giugno 2009**: da allora si è impegnato con la sinergica partecipazione di tutte le sue componenti a costruire la propria identità.

Il Liceo, **diretto dal 2013 dalla dott.ssa Rosaria Barone**, ha una storia breve ma profondamente legata alla città di Aversa e al territorio circostante per l'intrinseca influenza dei fenomeni economici, sociali e culturali sull'istituzione scolastica e dell'impegno della scuola a porsi sul territorio come centro di riferimento culturale.

Nell'a.s. **2025-2026**, Il liceo conta **66 classi** e consta di **tre sedi**:

- la principale ad **Aversa** con **44 classi**;
- la succursale a **Lusciano** con **10 classi**;
- la sede associata a **Sant'Arpino** con **12 classi**.

Nella **sede di Aversa** l'offerta formativa si articola in:

- Liceo scientifico (tradizionale, che prevede anche un corso a curvatura biomedica);
- Liceo scientifico ad opzione scienze applicate con curvatura robotica dell'insegnamento di informatica in tutte le classi;
- liceo linguistico
 - o con un'opzione con prima lingua inglese, seconda lingua tedesco; e terza lingua spagnolo;
 - o con un'altra opzione con lingua inglese, seconda lingua francese e terza lingua spagnolo;

CLASSI A.S. 2025-2026 (AVERSA E LUSCIANO)					
INDIRIZZI	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
SCIENTIFICO TRADIZIONALE	IA, IB, I D, I E	IIA, IIB	IIIA, IIIB	IVA, IVB	VA, VB
SCIENTIFICO TRADIZIONALE BIOMEDICO	IC	IIC	IIIC	IV C	
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	I AS, IBS, ICS, IDS, IES, IFS, IGS	II AS, IIBS, IICS, IIDS, II ES	III AS, IIIBS, IIICS, IIIDS, III ES	IV AS, IVBS, IVCS, IVDS, IV ES	V AS, VBS, VCS, VDS, V ES
LICEO LINGUISTICO	IAL, I BL ICL, IDL	IIAL, II BL	IIIAL, III BL	IV AL, IV BL	VAL
TOTALI CLASSI	16	10	10	10	8
	54				

Nella **sede di Sant'Arpino** è attivo un corso di liceo scientifico tradizionale e uno ad opzione scienze applicate.

CLASSI A.S. 2025-2026 (SANT'ARPINO)					
INDIRIZZI	CLASSI I	CLASSI II	CLASSI III	CLASSI IV	CLASSI V
SCIENTIFICO TRADIZIONALE	IA*	IIA*	IIIA*	IVA*	VA*
LICEO SCIENTIFICO SCIENZE APPLICATE	I AS*, IBS*	II AS*, II BS*	III AS*	IV AS*	V AS*
TOTALI CLASSI	3	3	2	2	2
	12				

La **sede principale di Aversa** è fornita di **aule cablate** con LIM e PC e di **laboratori** (scienze, fisica, informatica, lingue), nonché di una piccola biblioteca anche online. Grazie ai fondi del Programma PNRR Scuola 4.0 è stata messa in atto una progressiva innovazione degli ambienti di apprendimento, che nella prospettiva della transizione digitale trasforma le aule in laboratorio per nuovi approcci didattici cooperativi, innovativi e inclusivi, e ha permesso di creare un nuovo laboratorio (Laboratorio di Automazione industriale e Robotica), che si aggiunge a:

- laboratorio informatico
- Laboratorio di Fisica
- Laboratorio di Scienze e Fisica
- Laboratorio Linguistico
-

A Sant'Arpino e a **Lusciano** gli studenti possono utilizzare un laboratorio informatico e servirsi di un piccolo laboratorio di scienze; inoltre la succursale di Lusciano le aule sono dotate di applicativi per la gestione della didattica in lingua straniera.

Il **numero totale di iscritti**, in progressiva e significativa crescita in questi ultimi anni, ha raggiunto le 1419 unità, di cui 194 nella sede associata di Sant'Arpino.

Alle 11 classi V in uscita nell'anno scolastico 2025-2026 si contrappongono le 15 classi I per l'anno scolastico 2026-2027, sintomo di un riconoscimento sul territorio dell'azione didattico-formativa che la scuola offre.

La percentuale di studenti in ingresso presenta valutazioni nella fascia che varia da livelli medio-alti a medio-bassi, in generale tutti con un buon livello di motivazione verso il tipo di studi prescelto grazie anche alle attività di orientamento in ingresso che la scuola mette in atto.

Le famiglie sono generalmente molto attente all'andamento scolastico dei loro figli e sfruttano tutte le opportunità offerte dal Liceo per un costante confronto con i docenti. La partecipazione delle famiglie è in crescita, seppur in percentuali ancora basse, almeno per le attività di supporto all'organizzazione e al finanziamento di risorse aggiuntive. L'attenzione delle famiglie e le aspettative dell'utenza in generale sono comunque un fattore di stimolo al costante miglioramento delle prassi e della qualità del processo didattico.

La presenza di studenti provenienti da famiglie con uno stato socio-economico e culturale di livelli differenti favorisce la mobilità sociale. La prevalenza di condizioni di livello basso e medio-basso rappresenta un punto di forza in quanto i genitori sono consapevoli del valore formativo

dello studio e, nella maggioranza dei casi, rispettano il patto di corresponsabilità educativa con la scuola.

L'attenzione istituzionale e di tutta la comunità educante è tuttavia rivolta a mettere in campo concrete e adeguate misure idonee a promuovere il successo formativo di tutti gli studenti, con una forte attenzione all'inclusione e all'integrazione.

Il Liceo si configura come una **scuola aperta al dialogo**, al confronto democratico, all'innovazione, alla società tutta. Questa scelta è oggi una delle chiavi di lettura di un'istituzione scolastica che si sforza di essere anche istituzione culturale e formativa, che cerca di coniugare un forte livello organizzativo con i nuovi bisogni della scuola del XXI secolo, che sta trovando il modo di **conciliare l'esigenza di rinnovamento e di ampliamento dell'offerta formativa con la richiesta di salvaguardare l'identità e la tradizione del Liceo**.

Il Liceo Scientifico Statale "*Giancarlo Siani*" sviluppa **rapporti con il territorio** attraverso varie forme di collaborazione con le Istituzioni della Pubblica Amministrazione, gli Enti pubblici e privati promotori di iniziative culturali, sociali, ricreative e sportive, le altre Scuole Medie inferiori e superiori, le Università, il mondo del lavoro con le sue articolazioni organizzative. Pur consapevoli che la formazione dei giovani non possa e non debba essere progettata esclusivamente in funzione della sua "spendibilità" nell'attività professionale futura, l'offerta formativa del Liceo pone un'adeguata e costante attenzione al futuro universitario e professionale dei nostri alunni a partire dal secondo biennio con **percorsi di didattica orientativa associati ai Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento** (FSL, ex PCTO).

Il Liceo Scientifico "Giancarlo Siani" propone agli studenti un percorso didattico-educativo volto a formare una coscienza critica e autonoma e ad acquisire conoscenze, competenze e capacità necessarie per affrontare sia gli studi universitari e/o di specializzazione post-diploma sia l'inserimento responsabile nei diversi settori occupazionali. Nel corso degli anni l'Istituto ha sempre perseguito il **principio della licealità** intesa come formazione complessiva, valorizzando sia le materie scientifico-tecnologiche di indirizzo sia le discipline umanistiche, entrambe ritenute fondamentali per una formazione globale degli studenti nella prospettiva di assicurarne il successo formativo e strutturare consapevolezza culturale e civica. In tale prospettiva l'azione formativa si è caratterizzata, soprattutto, per l'**innovazione didattica** e l'utilizzo delle nuove tecnologie, per l'attenzione rivolta alle problematiche giovanili, per l'impegno profuso nelle attività di **educazione alla cittadinanza attiva e alla legalità**, per l'apertura ad una **dimensione interculturale in un'ottica europea**.

Valori

Nel definire i principi fondamentali che sostengono l'intero percorso educativo e professionale, **le componenti del Liceo "Giancarlo Siani"** (docenti, non docenti, genitori e studenti), in sintonia con gli artt. 3; 33; 34; 4 della Costituzione italiana,

riconoscono

come obiettivo primario e ineludibile la rimozione di qualsiasi ostacolo che limiti la formazione e lo sviluppo della personalità umana;

individuano

come caratteristiche sostanziali della scuola pubblica il libero confronto critico e la valorizzazione delle differenze (culturali, etniche, religiose, sociali);

considerano come prassi fondamentale la dialettica aperta e dinamica tra tutti i soggetti che interagiscono nell'esperienza scolastica, ognuno nel proprio ambito e con le competenze specifiche del ruolo ricoperto:

lo **studente** nella partecipazione attiva e consapevole al progetto formativo che si concretizza nel far proprio il rispetto verso le persone, gli ambienti e l'Istituzione;

il **genitore** nell'esercizio attento del suo ruolo di educatore e nella disponibilità e collaborazione costruttiva verso un obiettivo che corrisponde ai suoi principi educativi;

il **docente** nella chiarezza e nella puntuale realizzazione della proposta educativa, nell'individuazione di metodi e strumenti adeguati alla realtà della classe e alle caratteristiche dei singoli, nella costante attenzione agli stadi del percorso evolutivo attraverso mezzi di verifica e controllo che garantiscano quanto più possibile l'oggettività della valutazione;

tutti gli operatori nell'attenzione alle esigenze e ai diritti delle varie componenti scolastiche, nel rispetto delle regole della civile convivenza.

Finalità e Obiettivi

Il nostro progetto d'istituto si prefigge di percorrere un cammino di maturazione che, nel rispetto prioritario della persona, consideri fondamentale educare alla relazione con gli altri e alla valorizzazione dell'ambiente inteso come territorio fisico, culturale e socio-economico; perciò intende:

(1)

- Sviluppare lo spirito critico nella ricerca della verità;
- Educare all'autonomia per mezzo della conoscenza di sé;
- Educare alla laboriosità e allo studio;
- Educare alla lealtà/onestà e alla legalità;
- Educare all'assunzione di responsabilità, senza deleghe;
- Educare alla coscienza dei diritti e dei doveri, nel rispetto dei ruoli.

(2)

- Sviluppare lo spirito critico nella ricerca della verità;
- Educare alla tolleranza, al rispetto, alla solidarietà generosamente disponibile;
- Valorizzare la qualità dei rapporti nella buona educazione;
- Educare ad un reale e radicale rispetto di se stessi e degli altri

(3)

- Aprire al sociale, per conoscere cosa succede fuori della scuola, nel mondo;
- Promuovere interessi più vasti, anche con gruppi impegnati nel sociale;
- Educare alla salvaguardia dei valori della democrazia;
- Educare alla salvaguardia dell'ambiente inteso come territorio e cosmo.

Scelte Educative

L'Istituto si propone

- di rispondere alle esigenze degli studenti e delle famiglie, di migliorare i processi formativi, aiutando i giovani ad acquisire consapevolezza dei propri bisogni, delle proprie potenzialità.
- di garantire azioni efficaci di recupero, di sostegno, di potenziamento e di orientamento e quindi il successo formativo
- di garantire una formazione capace di coniugare i valori della cultura scientifica con quelli della cultura umanistica, nella prospettiva dell'accesso ai diversi studi universitari e della realizzazione professionale.
- di mirare allo sviluppo della persona umana, attraverso l'acquisizione dei valori della democrazia, della legalità, della solidarietà e della tolleranza.
- di garantire un approccio informato e consapevole con le prospettive di studio e di formazione professionale.
- di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento, articolando la progettazione didattica in riferimento al contesto socio-culturale degli studenti/esse e in riferimento ai contenuti dei programmi.

La scuola intende, in particolare, educare ai valori della legalità e dell'etica ed operare un profondo rinnovamento culturale che spinga gli studenti/esse al rispetto della persona e di tutto quanto è patrimonio comune; vuole porsi come centro di aggregazione, essere modello di cultura e luogo d'incontro dove proporre, sperimentare e acquisire i valori di correttezza interpersonale ed etica, stimolare le capacità di navigare in una società complessa, star bene con se stessi e gli altri, fornire gli alfabeti dei linguaggi tradizionali e nuovi, privilegiare l'istruzione metacognitiva più di quella "materiale".

Al fine di raggiungere tali obiettivi, ritenuti di primaria importanza, il Liceo propone un'offerta formativa curriculare e extra curriculare incentrata su assi culturali interconnessi e tendenti alla padronanza delle competenze chiave del sapere seguenti nonché delle conoscenze e abilità sottese.

1.3 Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei

L'identità dei nuovi licei è illustrata nell'Articolo 2 del Regolamento DPR 89/2010 che così si esprime: «*I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali*». (art. 2 comma 2 del regolamento recante “*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...*”).

Il Regolamento sul riordino degli licei esplicita il nesso tra l'identità degli Licei e gli indirizzi dell'UE nel richiamare la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio d'Europa 18 dicembre 2006 sulle “*Competenze chiave per l'apprendimento permanente*” e la Raccomandazione 23 aprile 2008 sulla costituzione del “*Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente*” (EQF) da integrare con il PECUP dei licei che è inquadrato all'interno della cooperazione europea per la costituzione di un sistema condiviso di istruzione e formazione in coerenza con gli impegni assunti dal nostro Paese a seguito del Consiglio di Lisbona del 2000.

L'attenzione è rivolta ai risultati di apprendimento (*outcome-based approach*), alle modalità o alle situazioni di apprendimento (formale, informale, non-formale) o alle modalità di insegnamento (*input-based approach*). Al centro è posta, quindi, la persona che apprende, indipendentemente dal tipo di percorso seguito per apprendere. Con riferimento agli indirizzi contenuti nei citati documenti, è necessario sviluppare, attraverso il contributo dell'istruzione liceale, il pensiero critico, le competenze per “imparare ad imparare” e le metodologie dell'apprendimento attivo, aperto al rapporto con il mondo del lavoro.

Il Profilo indica, inoltre, i risultati di apprendimento comuni all'istruzione liceale, divisi nelle cinque aree:

1. metodologica:

- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita. Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti. Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. logico-argomentativa:

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. linguistica e comunicativa:

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi;
- Saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale;
- Curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. storico umanistica:

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.
- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.

5. **scientifica, matematica e tecnologica:**

- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

Il Profilo sottolinea, in continuità con il primo ciclo, la dimensione trasversale ai differenti percorsi di istruzione e di formazione frequentati dallo studente, evidenziando che le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (il sapere) e le abilità operative apprese (il fare consapevole), nonché l'insieme delle azioni e delle relazioni interpersonali intessute (l'agire), siano la condizione per maturare le competenze che arricchiscono la personalità dello studente e lo rendono autonomo costruttore di se stesso in tutti i campi della esperienza umana, sociale e professionale.

Più in dettaglio il Liceo Scientifico tradizionale viene illustrato nell'Articolo 8 di detto Regolamento per quanto riguarda la sua principale caratteristica, cioè 'integrazione tra cultura umanistica, scientifica e tecnologica nel Liceo Scientifico.

Infatti, il percorso del **liceo scientifico tradizionale** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale.

Nell'ambito del liceo tradizionale è attivata una **curvatura biomedica** che prevede una rimodulazione dei programmi di tutte le discipline e l'integrazione di ore aggiuntive di scienze biomediche e attività laboratoriali in una prospettiva di didattica orientativa e di formazione scuola-lavoro.

L'opzione "scienze applicate" fornisce e privilegia il raggiungimento di competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, della terra, all'informatica e alle loro applicazioni.

Nel quinto anno in entrambi gli indirizzi si approfondiscono, in parallelo, il confronto tra le varie fasi dello sviluppo scientifico e il contesto storico e letterario in cui si sono verificate, oppure si utilizzano organizzatori concettuali in grado di approfondire la genesi storico-culturale delle scienze e delle tecnologie, la loro evoluzione e significato e le loro ricadute sul piano economico,

produttivo, sociale. In tal modo gli studenti attraverso l'istruzione liceale scientifica perseguono l'obiettivo non solo di prepararsi al proseguimento degli studi o all'inserimento nel mondo del lavoro, ma anche e soprattutto a dare un senso personale alla propria vita, per riuscire a vivere e ad assumere meglio la complessità del mondo.

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Il liceo linguistico fornisce e privilegia il raggiungimento di competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER), da utilizzare in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua, oltre a conoscere le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia e ad agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura, applicando, infine, le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

2. INFORMAZIONI SUL CURRICOLO

2.1 Il liceo scientifico tradizionale

«Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale» (Indicazioni nazionali per i licei, art. 8 comma 1).

Il percorso di studi del liceo scientifico tradizionale mira a:

- promuovere acquisizione di strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà;
- sviluppare un atteggiamento razionale, creativo, progettuale, critico;
- a favorire il conseguimento di conoscenze, abilità, competenze adeguate al proseguimento degli studi e all'inserimento nelle attività lavorative, coerenti con le capacità e le scelte personali.

Da quest'anno l'Istituto accoglie al suo interno una classe del liceo scientifico tradizionale con curvatura biomedica.

L'azione educativa del Siani si fonda sulla licealità, che consiste nella relazione dinamica tra i caratteri di seguito delineati.

L'apprendimento liceale:

- conduce ad interrogarsi sui perché ulteriori, senza fermarsi alla pura conoscenza e comprensione del dato culturale;
- persegue un sapere aperto, sempre volto alla ricerca, alla comprensione dell'altro, del diverso, dell'ulteriore e dell'inaspettato; si propone quale occasione di confronto con la complessità del reale, senza riduzioni e/o semplificazioni;
- mira a formare nello studente non solo la capacità di usare differenti metodologie e strumenti d'indagine, ma anche di essere consapevole delle strategie cognitive via via impiegate, con le loro possibilità, i loro limiti, con le particolari curvature che ciascuna di esse conferisce all'oggetto dell'indagine;
- è attento alle interconnessioni dirette o indirette tra le varie discipline, ed è capace di guardare e di rapportarsi alle discipline stesse come a diverse forme di un unico sapere;
- sviluppa un lavoro di scavo, ricerca e indagine sulle molteplici ed eterogenee radici di ogni dato culturale (sia esso un teorema, un dipinto, un'opera letteraria, un gesto motorio) anche quando tali radici siano molto lontane nel tempo, avvalendosi di strumenti scientifici, linguistici (per esempio l'etimologia) e storico-filosofici;
- elegge come oggetto del proprio interesse tutto ciò che è umano e/o si relaziona all'umano;
- promuove nello studente una continua riflessione su se stesso e sul proprio mondo interiore ed è occasione di crescita personale e di costante autoeducazione;

- favorisce nei processi di apprendimento il confronto con ciò che risulta arduo e impegnativo,
- consente di sperimentare il limite come momento di consapevolezza e come occasione di crescita.

La licealità, quindi, si specifica per la sua natura squisitamente speculativa, che si configura come visione d'insieme nei diversi livelli e ambiti di studio, sempre inscritta in un orizzonte di senso.

L'indirizzo scientifico, grazie ad azioni di sperimentazione, del corso di studi associa ad uno spirito speculativo anche l'acquisizione di abilità di applicazione delle conoscenze, istruendo gli studenti per futuri percorsi di ricerca.

Quadro orario del liceo scientifico tradizionale

QUADRO ORARIO LICEO SCIENTIFICO INDIRIZZO TRADIZIONALE

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio ** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

IL PECUP del liceo scientifico tradizionale

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del liceo scientifico tradizionale tiene conto delle «Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.» (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211 Allegato F, parte 1).

L'impianto del sistema degli Licei è diretto alla promozione di un insieme di competenze descritte nel profilo educativo, culturale e professionale sia generale, sia relativo ai singole tipologie, partendo dall'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita (Raccomandazione al Parlamento europeo del 2007), definita come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", con la precisazione che esse "sono descritte in termini di responsabilità e autonomia" e devono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento. Di conseguenza anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa".

I curricula disciplinari assumono come riferimento nell'impostare l'attività formativa le competenze disciplinari relative ai quattro assi culturali incluse nell'impianto normativo riferibile all'obbligo di istruzione (DM 137 del 2009).

Gli obiettivi degli Assi disciplinari comuni Le competenze linguistiche - comunicative proprie dell'asse dei linguaggi [Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese], sono patrimonio comune a tutti i contesti di apprendimento e costituiscono l'obiettivo dei saperi afferenti sia a quattro assi culturali sia all'area di indirizzo.

Come è illustrato nelle linee guida disciplinari di Italiano per quanto riguarda la lingua e la letteratura italiana e straniera: "Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia la lingua italiana: è in grado di esprimersi, in forma scritta o orale, con chiarezza e proprietà, variando - a seconda dei diversi contesti e scopi - l'uso personale della lingua; di compiere operazioni fondamentali, quali riassumere e parafrasare un testo dato, organizzare e motivare un ragionamento; di illustrare e interpretare in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico" e "acquisisce capacità di comprensione di testi orali e scritti [di una lingua straniera] inerenti a tematiche di interesse sia personale sia scolastico (ambito letterario, artistico, musicale, scientifico, sociale, economico); di produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni; di interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto; di analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche comuni a più discipline."

Al termine del percorso lo studente ha compreso il valore intrinseco della lettura, come risposta a un autonomo interesse e come fonte di paragone con altro da sé e di ampliamento dell'esperienza del mondo; ha inoltre acquisito stabile familiarità con la letteratura, con i suoi strumenti espressivi e con il metodo che essa richiede. È in grado di riconoscere l'interdipendenza fra le esperienze che vengono rappresentate (i temi, i sensi espliciti e impliciti, gli archetipi e le forme simboliche) nei testi e i modi della rappresentazione (l'uso estetico e retorico delle forme letterarie e la loro capacità di contribuire al senso)."

Per quanto riguarda l'asse matematico le linee guida disciplinari di Matematica sottolineano che: "Al termine del percorso del liceo scientifico lo studente conoscerà i concetti e i metodi elementari della matematica, sia interni alla disciplina in sé considerata, sia rilevanti per la descrizione e la previsione di fenomeni, in particolare del mondo fisico. Egli saprà inquadrare le varie teorie matematiche studiate nel contesto storico entro cui si sono sviluppate e ne comprenderà il significato concettuale.

Lo studente avrà acquisito una visione storico-critica dei rapporti tra le tematiche principali del pensiero matematico e il contesto filosofico, scientifico e tecnologico. In particolare, avrà acquisito il senso e la portata dei tre principali momenti che caratterizzano la formazione del pensiero matematico: la matematica nella civiltà greca, il calcolo infinitesimale che nasce con la rivoluzione scientifica del Seicento e che porta alla matematizzazione del mondo fisico, la svolta che prende le mosse dal razionalismo illuministico e che conduce alla formazione della matematica moderna e a un nuovo processo di matematizzazione che investe nuovi campi (tecnologia, scienze sociali, economiche, biologiche) e che ha cambiato il volto della conoscenza scientifica."

Per quanto riguarda l'asse storico-sociale le linee guida disciplinari di Storia sottolineano che: "Al termine del percorso liceale lo studente conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo; usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina; sa leggere e valutare le diverse fonti; guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente." "L'acquisizione delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione investe globalmente il percorso scolastico, su almeno tre livelli. Innanzitutto, nell'ambito della Storia e della Filosofia, lo studente è chiamato ad apprendere alcuni nuclei fondamentali relativi all'intreccio tra le due discipline. In secondo luogo, la vita stessa nell'ambiente scolastico rappresenta, ai sensi della Legge 169/2008, un campo privilegiato per esercitare diritti e doveri di cittadinanza. In terzo luogo, è l'autonomia scolastica, nella ricchezza delle proprie attività educative, ad adottare le strategie più consone al raggiungimento degli obiettivi fissati dal Documento di indirizzo del 4 marzo del 2009."

L'asse scientifico-tecnologico secondo linee guida disciplinari di Scienze e Fisica (Informatica) svolgerà la seguente funzione all'interno del liceo scientifico: "Al termine del percorso liceale lo studente possiede le conoscenze disciplinari e le metodologie tipiche delle scienze della natura, in particolare delle scienze della Terra, della chimica e della biologia [e della fisica]. Queste diverse aree disciplinari sono caratterizzate da concetti e da metodi di indagine propri, ma si basano tutte sulla stessa strategia dell'indagine scientifica che fa riferimento anche alla dimensione di «osservazione e sperimentazione». L'acquisizione di questo metodo, secondo le particolari declinazioni che esso ha nei vari ambiti, unitamente al possesso dei contenuti disciplinari fondamentali, costituisce l'aspetto formativo e orientativo dell'apprendimento/insegnamento delle scienze. Questo è il contributo specifico che il sapere scientifico può dare all'acquisizione di "strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà". "Al termine del percorso liceale lo studente avrà appreso i concetti fondamentali della fisica, le leggi e le teorie che li esplicitano, acquisendo consapevolezza del valore conoscitivo della disciplina e del nesso tra lo sviluppo della conoscenza fisica ed il contesto storico e filosofico in cui essa si è sviluppata."

2.2 Il liceo scientifico ad opzione scienze applicate

Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, dal 2013-2014 è stata attivata l'opzione "scienze applicate", già presente nella sede associata di Sant'Arpino, che si propone di fornire allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti solo alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2), piuttosto che alle discipline a carattere prettamente umanistico, quali ad esempio il Latino, del tutto escluso dall'insegnamento nell'ultimo triennio.

L'indirizzo, pur privilegiando la formazione tecnico-scientifica e la didattica laboratoriale, si inserisce pienamente nel profilo della licealità, visto che all'assenza del latino e alla diminuzione del monte orario delle materie umanistiche nel triennio corrisponde un approfondimento delle materie scientifiche preliminare all'ingresso alle facoltà di indirizzo. D'altra parte, i programmi delle materie umanistiche si adattano all'indirizzo scientifico, privilegiando lo sviluppo di capacità di lettura e scrittura di testi scientifici.

Gli obiettivi generali dell'area scientifica vengono potenziati, nella matematica, in particolare con l'approfondimento di argomenti volti a sviluppare le capacità logiche e intuitive e con l'introduzione dell'Informatica come nuova materia d'indirizzo. Per realizzare e integrare questi obiettivi, l'Istituto attua programmi di formazione per il conseguimento della certificazione informatica (EIPASS) e per il potenziamento nelle discipline scientifiche e matematiche, anche in collaborazione con le Università locali e nell'ambito del Piano Lauree Scientifiche, nonché tramite iniziative di PCTO.

L'insegnamento della fisica e delle scienze, per le quali è incrementato il monte orario rispetto all'indirizzo tradizionale, con un approccio problematico ai fenomeni naturali e con l'uso del laboratorio, ha lo scopo di introdurre metodi ed elementi dell'indagine scientifica come procedimento di un'interpretazione della realtà applicabile anche al di fuori dello stretto ambito disciplinare. Oltre all'acquisizione di quelle comuni al biennio ordinario, l'allievo, alla fine del biennio, dovrà dimostrare di conoscere gli elementi essenziali degli argomenti specifici trattati, di saper eseguire correttamente misure di grandezze valutando l'errore sperimentale commesso, elaborare i dati raccolti da esperimenti quantitativi utilizzando anche strumenti informatici, realizzare, con la guida del docente, nell'ambito di una situazione problematica, esperimenti atti a verificare ipotesi precedentemente formulate, costruire semplici applicazioni in un linguaggio di programmazione.

La metodologia adottata è quella "per problemi": l'approccio agli argomenti è a partire da esempi concreti e situazioni reali, collegabili alle conoscenze pregresse degli allievi.

Particolare rilievo assumono in tal senso l'uso del laboratorio di fisica - finalizzato sia a potenziare certe specifiche abilità sia a rafforzare l'attitudine alla riflessione critica, con la costante attenzione verso gli aspetti problematici del metodo sperimentale - e l'uso del laboratorio di strumenti informatici. Sono momenti dell'attività didattica in cui gli allievi imparano ad affrontare e a risolvere in prima persona, quindi in modo attivo, anche problemi tecnici contingenti.

Dall'anno 2016-2017 la scuola ha aderito alla didattica 2.0, anche in relazione alle richieste delle famiglie e alla volontà di attuare un processo di innovazione didattica. Pertanto, nell'ambito del percorso scienze applicate è possibile attuare la scelta di frequentare classi 2.0, che oltre

all'utilizzo di libri di testo digitali tramite tablets, presuppone un approccio didattico più innovativo, fondato sulla laboratorialità e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica più inclusiva e collaborativa, in ambienti di apprendimento più informali.

Dall'anno 2017-2018 nell'ambito dell'indirizzo scienze applicate è stato attivato un corso ad ampliamento meteorologico, che prevede in aggiunta al quadro orario ministeriale, la realizzazione di tre ore aggiuntive settimanali per le seguenti discipline: meteorologia, laboratorio meteorologico e statistica.

Dall'anno 2018-2019 nell'ambito dell'indirizzo scienze applicate è stato attivato un corso con curvatura robotica, che dall'a.s. 2019-2020 diventa parte integrante della materia informatica in tutte le classi di scienze applicate.

Quadro orario del liceo scientifico ad opzione scienze applicate

Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario settimanale	1° biennio		2° biennio		5° anno
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3	-	-	-
Storia	-	-	2	2	2
Filosofia	-	-	2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

* Biologia, Chimica, Scienze della Terra

Il PECUP del liceo ad opzione scienze applicate

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del liceo scientifico ad opzione scienze applicate tiene conto delle «*Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali* di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento.» (DECRETO 7 ottobre 2010, n. 211 Allegato F, parte 1-2.

In particolare l'asse scientifico-tecnologico è privilegiato nell'**Opzione Scienze applicate** ed è sostenuto dalla disciplina di **Informatica** grazie alla quale «*Al termine del percorso liceale lo studente padroneggia i più comuni strumenti software per il calcolo, la ricerca e la comunicazione in rete, la comunicazione multimediale, l'acquisizione e l'organizzazione dei dati,*

applicandoli in una vasta gamma di situazioni, ma soprattutto nell'indagine scientifica, e scegliendo di volta in volta lo strumento più adatto. Ha una sufficiente padronanza di uno o più linguaggi per sviluppare applicazioni semplici, ma significative, di calcolo in ambito scientifico. Comprende la struttura logico-funzionale della struttura fisica e del software di un computer e di reti locali, tale da consentirgli la scelta dei componenti più adatti alle diverse situazioni e le loro configurazioni, la valutazione delle prestazioni, il mantenimento dell'efficienza”.

2.3 Il Liceo Linguistico

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse (Articolo 6 del Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2010).

Il percorso del liceo linguistico prevede lo sviluppo di competenze in tre lingue straniere con il raggiungimento del livello di padronanza almeno del livello B2 del "Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue" per la Lingua e Cultura 1 e del livello di padronanza almeno del livello B1 per la Lingua e Cultura 2 e 3.

Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera. Ciò consente agli studenti di fare esperienze condivise sia di comunicazione linguistica sia di comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale. Fondamentale è, perciò, lo sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze culturali, indispensabile nel contatto con culture altre, anche all'interno del nostro paese.

Scambi virtuali e in presenza, visite e soggiorni di studio anche individuali, stage formativi in Italia o all'estero (in realtà culturali, sociali, produttive, professionali) integrano il percorso liceale.

Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL. Tale disciplina è compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Dal secondo anno del secondo biennio è previsto, inoltre, l'insegnamento, in una diversa lingua straniera, di una disciplina non linguistica con metodologia CLIL. Tale disciplina è compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie.

Gli insegnamenti previsti sono attivati nei limiti degli organici determinati a legislazione vigente.

Quadro orario del Liceo Linguistico Opzione Spagnolo

DISCIPLINE/MONTE ORARIO SETTIMANALE	I ANNO	II ANNO	V ANNO	IV ANNO	V ANNO
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA LATINA	2	2	0	0	0
INGLESE	4	4	3	3	3
TEDESCO	3	3	4	4	4
SPAGNOLO	3	3	4	4	4
GEOSTORIA	3	3	0	0	0
STORIA	0	0	2	2	2
MATEMATICA	3	3	2	2	2
FISICA	0	0	2	2	2
SCIENZE NATURALI (BIOLOGIA, CHIMICA, SCIENZE DELLA TERRA)	2	2	2	2	2
STORIA DELL'ARTE	0	0	2	2	2
FILOSOFIA	0	0	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
TOTALI ORE	27	27	30	30	30

IL PECUP del liceo linguistico

"Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" dal DPR 89/2010 (art. 6 comma 1). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno: - avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; - avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento; - saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali; - riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro; - essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; - conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni; - sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

2.4 Profilo in uscita (dal PTOF)

I principi ispiratori della funzione istituzionale del Liceo Siani, comuni a tutti i corsi di studio Scientifico, sono i seguenti:

- Offerta didattica che garantisca la pluralità delle idee, delle ricerche e dei contenuti;
- Uguaglianza, in quanto garanzia di pari opportunità per tutti gli allievi;
- Imparzialità e regolarità del servizio;
- Accoglienza e integrazione ai fini del superamento delle situazioni di difficoltà e di disagio;
- Diritto alla scelta da parte delle famiglie e relativo superamento degli ambiti territoriali per le iscrizioni degli alunni compatibilmente con le reali disponibilità di accoglienza del Liceo.

Sulla base di tali principi e a partire dalle indicazioni nazionali relative al profilo culturale, educativo e professionale dei Licei questo istituto persegue le seguenti finalità educative e didattiche:

- Promuovere un processo di formazione che renda ciascuna persona individuo responsabile, consapevole delle proprie azioni, capace di motivare le proprie scelte e di riflettere sul proprio ruolo in qualsiasi contesto;
- Sviluppare la coscienza del valore della cultura e della conoscenza quali strumenti e mete della formazione e dello sviluppo dell'intelligenza e della personalità;
- Fare acquisire competenze tali che permettano di riflettere in modo personale e critico sulla realtà, nella prospettiva di sviluppare capacità di progetto mirate alla crescita e al miglioramento culturale e civile;
- Fornire conoscenze, abilità e competenze che possano essere presupposto per accedere al proseguimento degli studi di ordine superiore, ma anche ad un pieno inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro;
- Favorire l'integrazione della dimensione individuale in quella comunitaria (multiculturale e multietnica), attraverso l'educazione ai valori fondamentali della convivenza civile, del dialogo e della solidarietà;

Nel quadro delle suddette finalità il Liceo mira a perseguire i seguenti risultati comuni di apprendimento:

Area metodologica

- Possesso di un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre in modo efficace i successivi studi superiori e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita;
- Capacità di confronto fra i metodi delle diverse discipline per individuarne affidabilità e interconnessioni.
- Capacità di problematizzare, riflettere criticamente e valutare in modo personale;

- Capacità di rielaborare in modo creativo;

AREA LOGICO-ARGOMENTATIVA

- Capacità di argomentazione ordinata, di approfondimento e di sviluppo coerenti nella elaborazione logica, di esposizione chiara e lineare;
- Capacità di riflessione critica e di confronto dialettico;
- Capacità di accogliere e valorizzare le differenze in vista di una progettualità condivisa;
- Capacità di strutturare logicamente, astrarre e formalizzare;
- Capacità di contestualizzare e storicizzare (diacronia, sincronia e interdisciplinarietà);
- Capacità di trasferire concetti e modelli astratti in una situazione reale;
- Competenze adeguate nell'applicare un metodo scientifico nella lettura di un fenomeno (metacognizione);

AREA LINGUISTICA E COMUNICATIVA

- Capacità di usare la lingua italiana per ricevere e produrre testi orali (ascolto e parlato) e scritti (lettura e scrittura) di ogni tipo, in rapporto alle diverse situazioni comunicative e ai diversi scopi possibili;
- Capacità di usare una o più lingue straniere moderne con strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- Essere consapevoli delle situazioni e individuare le strategie comunicative adeguate;
- Capacità di usare criticamente linguaggi e strumenti;
- Capacità di saper codificare, decodificare e ricodificare lingue, linguaggi, testi;
- Proprietà, puntualità e ricchezza espressiva;

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, alla luce dei caratteri fondanti la licealità, in coerenza con le specificità di ogni indirizzo e con lo sviluppo delle personali attitudini, lo studente dovrà:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico (linguistico-storico-filosofico-artistico) e scientifico (matematico-tecnologico/scientifico);
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;

- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Il Profilo in uscita tiene conto delle Raccomandazioni europee sulle competenze di base (2006), recepite a livello ministeriale, ed è in linea con la nuova raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (22 maggio 2018), dettata dalle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni e dall'esigenza di assicurare il successo formativo a lungo termine per favorire l'inserimento nella società.

La scuola ha infatti recepito la crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili “per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti”, promuovendo l'interrelazione tra forme di apprendimento formale, non formale e informale e sostenendo l'introduzione di forme nuove e innovative di insegnamento e apprendimento”.

Il profilo in uscita, attraverso i diversi obiettivi da raggiungere, pertanto richiede agli studenti capacità di combinare “conoscenze, abilità e atteggiamenti” per favorire il miglioramento degli apprendimenti ed un più efficace sviluppo delle 8 principali competenze:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Il raggiungimento di tali competenze è valutato tenendo conto dei **principali quadri di competenze europei** tra cui:

- **il Quadro di Riferimento delle Competenze per una Cultura della Democrazia (RCFDC)**, per quanto concerne:
 - Conoscenza e comprensione critica del sé
 - Conoscenza e comprensione critica della lingua e della comunicazione
 - Conoscenza e comprensione politica, diritto, diritti umani, cultura, culture, religioni, storia, media, economia, ambiente, sostenibilità
 - Abilità ad altre credenze, visioni del mondo e pratiche
 - Abilità linguistiche, comunicative e plurilingui
 - Abilità di cooperazione

- Abilità di risoluzione dei conflitti
 - Abilità di apprendimento autonomo
 - Abilità di pensiero analitico e critico
 - Abilità di ascolto e di osservazione
 - Capacità di valorizzare la dignità umana e i diritti umani
 - Capacità di valorizzare la diversità culturale
 - Capacità di valorizzare la democrazia, la giustizia, l'equità, l'uguaglianza e il primato del diritto
 - Apertura all'alterità culturale
 - Rispetto
 - Senso civico
 - Responsabilità
 - Autoefficacia
 - Tolleranza dell'ambiguità
 - Empatia
 - Flessibilità e adattabilità
- **il Quadro europeo per la competenza imprenditoriale (EntreComp)**, per quanto concerne:
- Riconoscere le opportunità
 - Creatività
 - Vision
 - Idee di valore
 - Pensiero etico e sostenibile
 - Autoconsapevolezza e autoefficacia
 - Motivazione e perseveranza
 - Mobilizzare le risorse
 - Conoscenze economico-finanziarie
 - Mobilizzare gli altri
 - Prendere le iniziative
 - Pianificazione e gestione
 - Fronteggiare incertezza, ambiguità e rischio
 - Lavorare con gli altri
 - Imparare dall'esperienza
- **il Quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e imparare ad imparare (LifeComp)**, per quanto concerne:
- Autoregolazione
 - Flessibilità
 - Benessere
 - Empatia
 - Collaborazione
 - Comunicazione
 - Mentalità di crescita
 - Pensiero critico

- Gestione dell'apprendimento
- **il Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità (GreenComp)**, per quanto concerne:
 - Incorporare i valori della sostenibilità
 - Abbracciare la complessità nella sostenibilità
 - Visione di
 - Agire per la sostenibilità
- **il Quadro delle competenze digitali per i cittadini (DigComp 2.2)**, per quanto concerne:
 - Alfabetizzazione su informazioni e dati
 - Comunicazione e collaborazione
 - Creazione di contenuti digitali
 - Sicurezza
 - Risolvere problemi

3.PROGETTAZIONE

La progettazione rappresenta un'azione cardine all'interno del liceo Siani, sia per quanto concerne la programmazione disciplinare sia per le diverse attività curriculari e extra-curriculari che concorrono alla formazione globale di studentesse e studenti assicurandone il successo formativo a lungo termine.

3.1 Programmazioni dipartimentali e disciplinari

La programmazione curriculare, al fine di diminuire la variabilità dei risultati tra le classi, è elaborata e condivisa nei Dipartimenti disciplinari che elaborano a inizio anno una programmazione comune a partire dalle indicazioni ministeriali e dai bisogni emersi nella prospettiva di contribuire al processo di miglioramento ed assicurare a tutti, pur nell'autonomia d'insegnamento, percorsi formativi adeguati al raggiungimento degli obiettivi formativi generali e specifici per quanto concerne contenuti, metodologie, strumenti e valutazione, concordando criteri comuni elaborati in griglie e rubriche di valutazioni per le prove orali e scritte delle singole discipline.

Sulla base di tali presupposti ciascun docente elabora il suo piano di lavoro, tenendo conto dello stato di partenza della classe e dei bisogni individuale, individualizzando il più possibile l'azione formativa e eventualmente rimodulandola per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le programmazioni disciplinari prevedono la definizione di obiettivi minimi da raggiungere per l'ammissione alla classe successiva e l'integrazione dei programmi, basati sulle indicazioni ministeriali, con progetti culturali di integrazione e ampliamento volti al recupero e al potenziamento.

3.1 Didattica orientativa

La scuola ha recepito con entusiasmo le Linee guida per l'orientamento attività già integrata nei curricula degli studenti e delle studentesse a partire dal secondo biennio come strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Sono stati pertanto programmati moduli di orientamento formativo di almeno 30 ore, anche extra curricolari nelle classi prime e seconde e moduli curriculari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curriculari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi di formazione scuola lavoro (FSL).

Le 30 ore sono gestite in modo flessibile e non sono necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

In ogni caso al fine di dare a tutti gli studenti l'opportunità di seguire percorsi adeguati alle proprie esigenze sono stati programmati 3 moduli, uno per ciascun anno del triennio, in modo da rendere il processo di orientamento un percorso formativo continuo e integrato nel

percorso curriculare, con il risultato di favorire scelte consapevoli e determinare successo formativo e personale a lungo termine.

I moduli programmati, di seguito allegati, sono:

1. **IL SELF (classi III)**
2. **L'OUT (classi IV)**
3. **LO SCENARIO DEL MONDO DEL LAVORO (classi V)**

SELF – CLASSI III					
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Tempi	Competenze
Rinforzare il metodo di studio	Modulo di orientamento formativo: Moduli curricolari di orientamento proposti con metodologia laboratoriale o interdisciplinare o didattica integrata o altre modalità in cui prevalga lo sviluppo di competenze, così come previsto dalle Linee Guida. Le proposte possono provenire dai dipartimenti o essere elaborate autonomamente dai cdc	Classe	CdC	Almeno 7	Potenzialmente tutte
	Adesione dello studente a - Giochi o gare - Progetti di ampliamento dell'offerta formativa -Attività esterne o interne quali conferenze, seminari, spettacoli teatrali etc.	Scuola e Enti	Scuola e Enti	15	Tutte
	-Ruoli attivi durante gli Open Day, l'orientamento in entrata e altre iniziative della scuola Introduzione a FSL e ai percorsi orientativi Indicazioni operative sull'e-portfolio				
	Visite guidate a carattere orientativo Incontri con soggetti del terzo settore				
Conoscere se stessi e le proprie attitudini		Aula Magna	FS Orient.	2	4. competenza digitale;
		Classe	Tutor Orientatore	2	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
		Monumenti e	Docenti	2	

SELF – CLASSI III					
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Tempi	Competenze
Conoscere il territorio		musei Aziende del settore	Referenti delle strutture coinvolte	2	4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare Tutte Tutte

OUT - CLASSI IV					
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Tempi	Competenze
Rinforzare il metodo di studio	Modulo di orientamento formativo: Moduli curricolari di orientamento proposti con metodologia laboratoriale o interdisciplinare o didattica integrata o altre modalità in cui prevalga lo sviluppo di competenze, così come previsto dalle Linee Guida. Le proposte possono provenire dai dipartimenti o essere elaborate autonomamente dai cdc Adesione dello studente a - Giochi o gare - Progetti di ampliamento dell'offerta formativa -Attività esterne o interne quali conferenze, seminari, spettacoli teatrali etc. -Ruoli attivi durante gli Open Day, l'orientamento in entrata e in uscita e altre iniziative della	Classe	CdC	Almeno 5	Potenzialmente tutte

OUT - CLASSI IV

Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Tempi	Competenze
Conoscere se stessi e le proprie attitudini	scuola				
	-FSL in orario curricolare				
	-Attività di peer tutoring	Scuola e Enti	Scuola e Enti	1 5	Tutte
	Indicazioni operative sull'e-portfolio				
Conoscere il mondo del lavoro	La normativa in materia di lavoro: i contratti di lavoro				
	La ricerca di lavoro: redazione del curriculum vitae e lettera di presentazione; simulazione di colloqui di lavoro				
	Visite presso Fiere specializzate				
	Visite presso imprese				
		Classe	Tutor Orientatore	2	4. competenza digitale;
		Classe	Docenti	2	5. competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
		Classe	Agenzie di lavoro	2	5. competenza personale, sociale

OUT - CLASSI IV					
Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Tempi	Competenze
Conoscere il territorio		Fiere specialistiche Imprese	Docenti	2	e capacità di imparare ad imparare;
			Referenti delle strutture coinvolte	2	6. competenza sociale e civica in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale;
					Tutte
					Tutte

LO SCENARIO DEL MONDO DEL LAVORO – CLASSI V

Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Tempi	Competenze
Lavorare sullo spirito di iniziativa, sulle capacità imprenditoriali e sulle capacità comunicative	Modulo di orientamento formativo: Moduli curricolari di orientamento proposti con metodologia laboratoriale o interdisciplinare o didattica integrata o altre modalità in cui prevalga lo sviluppo di competenze, così come previsto dalle Linee Guida. Le proposte possono provenire dai dipartimenti o essere elaborate autonomamente dai cdc Presentazione parte relativa ai FSL nell'esame-Curriculum-Portfolio Adesione dello studente a - Giochi o gare - Progetti di ampliamento dell'offerta formativa	Classe	CdC	Almeno 5	Potenzialmente tutte
	-Attività esterne o interne quali conferenze, seminari, spettacoli teatrali etc. -Ruoli attivi durante gli Open Day, l'orientamento in entrata e in uscita e altre iniziative della scuola -FSL in orario curricolare -Attività di peer tutoring Indicazioni operative sull'e-portfolio L'offerta universitaria La formazione presso ITS Le altre agenzie formative Studi e carriere professionali nelle discipline STEM Le professioni militari Visite presso Fiere specializzate Visite presso imprese	Aula Magna Scuola e Enti	FS Orient. Scuola e Enti	2 13	
Lavorare su se stessi e sulla motivazione			Tutor Orientatore	2	
		Università Scuola Sedi ITS	Docenti Università Referenti ITS	4	

LO SCENARIO DEL MONDO DEL LAVORO – CLASSI V

Obiettivi	Attività	Luogo	Soggetti coinvolti	Tempi	Competenze
Conoscere la formazione superiore		Scuola	Referenti agenzie		
		Università	Docenti università		
		Aziende	Professionisti del settore		
		Scuola	Referenti esterni e docenti		
		Fiere specialistiche	Docenti		
		Imprese	Referenti delle strutture coinvolte		
Conoscere il territorio					

3.3 FSL

Grazie ad una sinergica collaborazione con le realtà del territorio, pubbliche e privati, la scuola offre agli studenti percorsi di formazione scuola lavoro (FSL) vari e adeguati alle diverse esigenze e interessi delle studentesse e degli studenti.

In considerazione del curriculum liceale la programmazione privilegia esperienze in ambito liceale e nei corpi militari che rappresentano le scelte privilegiate degli utenti, senza tralasciare comunque l'incontro con il mondo del lavoro per favorire scelte consapevoli per il futuro.

Tra le convenzioni attivate in questi ultimi tre anni ci sono:

1. A2A
2. ACCADEMIA DEI LINCEI CAMBIAMENTO CLIMATICO E NESSO ACQUA-CIBOENERGIA: CHE FARE?
3. ARCHITETTURA: FOR PLANET LIFE
4. CODING GIRLS
5. COMPETIZIONE STUDENTS LAB
6. CYBER SECURITY: MINACCE, STRUMENTI, DIRITTI
7. DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "
8. DREAM BIG, FLY HIGH: THE ENGLISH LANGUAGE AS A BRIDGE TO YOUR DREAM JOB", UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO.
9. ECOMUSEO. IL FUTURO DELLA MEMORIA
10. ECONOMIA: ECI, ECONOMIA DELLA COSTITUZIONE ITALIANA
11. EDUCARE SENZA CONFINI", COOPERATIVA SOPHIA
12. ELIS I MESTIERI DEL FUTURO GESTIONE DI UN SITO ARCHITETTONICO
13. FACOLTÀ DI ARCHITETTURA E DISEGNO INDUSTRIALE, UNIVERSITÀ DELLA CAMPANIA LUIGI VANVITELLI,
14. GIORNATE FAI @APPRENDISTI CICERONI
15. #IO NON CADDO NELLA RETE ORIENTATIVAMENTE
16. IL SIMULACRO DEL PROCESSO PENALE (TRIBUNALE AVERSA NORD)
17. ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICO DI NAPOLI. LA COSTITUZIONE ITALIANA.
18. LA NOTTE DEI FILOSOFI 2024, STORIE DI RIVOLUZIONI.
19. LA SOPRINTENDENZA TORNA TRA I BANCHI DI SCUOLA
20. NLS DI BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE
21. OLIMPIADI DELLA SOSTENIBILITÀ A2A
22. PLS "ORIENTIAMO IL FUTURO"
23. PNLS IN SCIENZE NATURALI E AMBIENTALI
24. POLICOLLEGE
25. POTDESIGN EDUCO/PRODUKO
26. PROGETTO QUADRIFOGLIO, IN COLLABORAZIONE CON ASL DI AVERSA DISTRETTO 17
27. PROGETTOMEMO – SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA (PISA)
28. RAGAZZI IN AULA – REGIONE CAMPANIA
29. ROBOTCUP@SCHOOL 2020
30. SCUOLA EDISON. I MESTIERI DELL'ENERGIA
31. SCUOLA 2030: SOSTENIBILITÀ ,STORIA ED ECONOMIA
32. SEMINARI DI GIURISPRUDENZA "LAVORARE CON IL DIRITTO, LAVORARE PER I DIRITTI"
33. STAFFETTA DI SCRITTURA PER LA CITTADINANZA E LA LEGALITÀ
34. START UP YOUR LIFE ,IN COLLABORAZIONE CON UNICREDIT, SISTEMA SCUOLA IMPRESA ELIS
35. UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE. IMPARARE A MEDIARE TRA LINGUE E CULTURE.

Inoltre sono svolti percorsi di orientamento alla scelta universitaria con le principali Università della Campania, in particolare la Vanvitelli e la Federico II, ma anche università di prestigio come la Scuola Superiore Sant'Anna e la Scuola Normale di Pisa. A ciò si aggiungono incontri con i corpi militari e le forze dell'ordine che rappresentano per molti studenti la carriera a cui aspirano.

3.4 PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA

La scuola ha introdotto l'insegnamento trasversale dell' Educazione Civica a partire dall'a.s. 2020/2021, con l'applicazione della legge 28 agosto 2019. n. 92, in sostituzione di Cittadinanza e Costituzione, con l'obiettivo formativo di *“sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici ed ambientali della società”* (art. 2 comma 1) e le *“competenze civiche, sociali e culturali di cittadinanza”* ispirate *“ai valori della responsabilità, della legalità, della partecipazione e della solidarietà”* (art. 4) della nostra Costituzione, richiamatane la valenza culturale e pedagogica.

Ai sensi dell'art. 8 della L. 92/19, inoltre, l'insegnamento dell'Educazione Civica è stato integrato con *“esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti, anche di durata pluriennale, con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato, e del Terzo Settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva”, nonché in collaborazione con i Comuni: “con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio, e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali”*

Tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida del 07/09/2024 che sostituiscono le precedenti, privilegiando alcune tematiche come tutela dell'ambiente, educazione stradale e promozione dell'educazione finanziaria.

In linea con le indicazioni normative all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico, distribuite tra le diverse discipline in un'ottica interdisciplinare concretizzata in un'UdA condivisa dal consiglio di classe.

Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti propongono attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Con riferimento ai tre nuclei tematici di **Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale**, si assumono a riferimento le seguenti tematiche, indicate dalle Linee Guida 07/09/2024:

1. Costituzione, istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali;
2. Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
3. educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo n.5
4. elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
5. educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale,
6. educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
7. educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
8. formazione di base in materia di protezione civile;
9. educazione stradale, educazione alla salute ed al benessere, educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva;
10. educazione al rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura;
11. la conoscenza del funzionamento degli Organi Collegiali della scuola e dei documenti che regolano la vita scolastica (Regolamento d'Istituto, Patto di corresponsabilità, Statuto degli studenti.....).

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento indicati nelle Linee Guida 07/09/2024, graduati dai C.d.C. per anno di corso in modo più specifico, tenuto conto delle indicazioni da parte dei vari Dipartimenti di materia e possono essere realizzati

attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, sillabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

COMPETENZE E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Nucleo concettuale: COSTITUZIONE

Competenza n. 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, e ai grandi eventi della storia nazionale, europea e mondiale.

Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e dei cittadini, evidenziando in particolare la concezione personalistica del nostro ordinamento costituzionale, i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà, per riconoscere nelle norme, negli istituti, nelle organizzazioni sociali, le garanzie a tutela dei diritti e dei principi, le forme di responsabilità e le conseguenze della loro mancata applicazione o violazione. Individuare nel nostro ordinamento applicazioni concrete del principio di responsabilità individuale.

Rispettare le regole e i patti assunti nella comunità, partecipare alle forme di rappresentanza a livello di classe, scuola, territorio (es. consigli di classe e di Istituto, Consulta degli studenti etc.). Comprendere gli errori fatti nella violazione dei doveri che discendono dalla appartenenza ad una comunità, a iniziare da quella scolastica, e riflettere su comportamenti e azioni volti a porvi rimedio.

Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per l'inclusione e la solidarietà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio tra pari, supporto ad altri, iniziative di volontariato, azioni di solidarietà sociale e di utilità collettiva). Favorire l'ideazione di progetti di service learning a supporto del bene comune nei territori di appartenenza della scuola.

Competenza n. 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni, organismi del terzo settore...).

Analizzare le previsioni costituzionali di valorizzazione e tutela del lavoro e di particolari categorie di lavoratori individuando le principali norme presenti nell'ordinamento (tutela delle lavoratrici madri, tutela della sicurezza sul lavoro...) e spiegandone il senso.

Individuare nel testo della Costituzione la regolamentazione dei rapporti tra Stato ed Autonomie regionali e locali, con particolare riguardo ai concetti di autonomia e sussidiarietà. Individuare le forme di partecipazione dei cittadini al funzionamento delle regioni e delle autonomie locali e alla gestione dei servizi.

Individuare, attraverso il testo costituzionale, il principio della sovranità popolare quale elemento caratterizzante il concetto di democrazia e la sua portata; i poteri dello Stato e gli Organi che li detengono, le loro funzioni e le forme della loro elezione o formazione.

Conoscere il meccanismo di formazione delle leggi, i casi di ricorso al referendum e le relative modalità di indizione, nonché la possibilità che le leggi dello Stato e delle Regioni siano dichiarate incostituzionali, sperimentando ed esercitando forme di partecipazione e di rappresentanza nella scuola, e nella comunità.

Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, le relazioni tra istituzioni nazionali ed europee, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea, al suo processo di formazione, ai valori comuni su cui essa si fonda.

Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite e di altri Organismi Internazionali (es. COE), i principi comuni di responsabilità, libertà, solidarietà, tutela dei diritti umani, della salute, della proprietà privata, della difesa dei beni culturali e artistici, degli animali e dell'ambiente. Rintracciare Organizzazioni e norme a livello nazionale e internazionale che se ne occupano. Partecipare indirettamente o direttamente con azioni alla propria portata.

Competenza n. 3

Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere e osservare le disposizioni dei regolamenti scolastici, partecipare attraverso le proprie rappresentanze alla loro eventuale revisione; rispettare sé stessi, gli altri e i beni pubblici, a iniziare da quelli scolastici; esplicitare la relazione tra rispetto delle regole nell'ambiente di vita e comportamenti di legalità nella comunità più ampia; osservare le regole e le leggi di convivenza definite nell'ordinamento italiano e nell'etica collettiva.

Individuare i fattori di rischio nell'ambiente scolastico, domestico, dei contesti di vita e di lavoro; conoscere e applicare le disposizioni a tutela della sicurezza e della salute nei contesti generali e negli ambienti di lavoro. Sviluppare la percezione del rischio anche come limite e come responsabilità. Partecipare alla gestione della sicurezza in ambiente scolastico, nelle forme previste dall'Istituzione.

Conoscere e adottare le norme di circolazione stradale come pedoni e conduttori di veicoli, rispettando la sicurezza e la salute propria e altrui e prevenendo possibili rischi. Analizzare il fenomeno dell'incidentalità stradale, con riferimento all'ambito nazionale ed europeo, al fine di identificare le principali cause, anche derivanti dal consumo di alcool e sostanze psicotrope e dall'uso del cellulare, individuare i relativi danni sociali e le ricadute penali.

Individuare strumenti e modalità sancite da norme e regolamenti per la difesa dei diritti delle persone, della salute e della sicurezza, a protezione degli animali, dell'ambiente, dei beni culturali. Inoltre, a partire dall'esperienza, individuare modalità di partecipazione attiva.

Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili e nell'adempimento dei doveri inderogabili, nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione. Particolare attenzione andrà riservata al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, i livelli di uguaglianza tra uomo e donna nel proprio Paese e nella propria cultura, confrontandoli con le norme nazionali e internazionali, individuare e illustrare i diritti fondamentali delle donne. Analizzare il proprio ambiente di vita e stabilire una connessione con gli attori che operano per porre fine alla discriminazione e alla violenza contro le donne. Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona.

Contrastare ogni forma di violenza, bullismo e discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.

Competenza n. 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Individuare gli effetti dannosi derivanti dall'assunzione di sostanze illecite (ogni tipologia di droga, comprese le droghe sintetiche) o di comportamenti che inducono dipendenza (oltre alle droghe, il fumo, l'alcool, il doping, l'uso patologico del *web*, il *gaming*, il gioco d'azzardo), anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche; adottare conseguentemente condotte a tutela della propria e altrui salute.

Riconoscere l'importanza della prevenzione contro ogni tossicodipendenza e assumere comportamenti che promuovano la salute e il benessere fisico e psicologico della persona. Conoscere le forme di criminalità legate al traffico di stupefacenti.

Conoscere i disturbi alimentari e adottare comportamenti salutari e stili di vita positivi, anche attraverso una corretta alimentazione, una costante attività fisica e una pratica sportiva (cfr. articolo 33, comma 7 della Costituzione).

Partecipare a esperienze di volontariato nella assistenza sanitaria e sociale.

Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ**Competenza n. 5**

Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Conoscere in modo approfondito le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà.

Comprendere l'impatto positivo che la cultura del lavoro, della responsabilità individuale e dell'impegno hanno sullo sviluppo economico.

Individuare i vari contributi che le peculiarità dei territori possono dare allo sviluppo economico delle rispettive comunità.

Conoscere le parti principali dell'ambiente naturale (geosfera, biosfera, idrosfera, criosfera e atmosfera), e analizzare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione.

Individuare e attuare azioni di riduzione dell'impatto ecologico, anche grazie al progresso scientifico e tecnologico, nei comportamenti quotidiani dei singoli e delle comunità. Individuare nel proprio stile di vita modelli sostenibili di consumo, con un focus specifico su acqua ed energia.

Conoscere la situazione economica e sociale in Italia, nell'Unione europea e più in generale nei Paesi extraeuropei, anche attraverso l'analisi di dati e in una prospettiva storica. Analizzare le diverse politiche economiche e sociali dei vari Stati europei.

Analizzare, mediante opportuni strumenti critici desunti dalle discipline di studio, la sostenibilità del proprio ambiente di vita per soddisfare i propri bisogni (ad es. cibo, abbigliamento, consumi, energia, trasporto, acqua, sicurezza, smaltimento rifiuti, integrazione degli spazi verdi, riduzione del rischio catastrofi, accessibilità...). Identificare misure e strategie per modificare il proprio stile di vita per un minor impatto ambientale. Comprendere i

principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.

Ideare e realizzare progetti e azioni di tutela, salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico, culturale, materiale e immateriale e delle specificità turistiche e agroalimentari dei vari territori.

Competenza n. 6

Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le varie situazioni di rischio nel proprio territorio (rischio sismico, idrogeologico, ecc.) attraverso l'osservazione e l'analisi di dati forniti da soggetti istituzionali.

Adottare comportamenti corretti e solidali in situazioni di emergenza in collaborazione con la Protezione civile e con altri soggetti istituzionali del territorio.

Conoscere le diverse risorse energetiche, rinnovabili e non rinnovabili e i relativi impatti ambientali, sanitari, di sicurezza, anche energetica.

Analizzare il proprio utilizzo energetico e individuare e applicare misure e strategie per aumentare l'efficienza e la sufficienza energetiche nella propria sfera personale.

Analizzare le problematiche ambientali e climatiche e le diverse politiche dei vari Stati europei.

Adottare scelte e comportamenti che riducano il consumo di materiali e che ne favoriscano il riciclo per una efficace gestione delle risorse.

Promuovere azioni volte alla prevenzione dei disastri ambientali causati dall'uomo e del dissesto idrogeologico.

Competenza n. 7

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le normative sulla tutela dei beni paesaggistici, artistici e culturali italiani, europei e mondiali, per garantirne la protezione e la conservazione anche per fini di pubblica fruizione.

Individuare progetti e azioni di salvaguardia e promozione del patrimonio ambientale, artistico e culturale del proprio territorio, anche attraverso tecnologie digitali e realtà virtuali.

Mettere in atto comportamenti a livello diretto (partecipazione pubblica, volontariato, ricerca) o indiretto (sostegno alle azioni di salvaguardia, diffusione dei temi in discussione, ecc.) a tutela dei beni pubblici.

Competenza n. 8

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare forme, funzioni (unità di conto, valore di scambio, fondo di valore) e modalità d'impiego (pagamenti, prestiti, investimenti...) delle diverse monete reali e virtuali, nazionali e locali, esaminandone potenzialità e rischi.

Analizzare le variazioni del valore del denaro nel tempo (inflazione e tasso di interesse) e le variazioni del prezzo di un bene nel tempo e nello spazio in base ai fattori di domanda e offerta.

Analizzare il ruolo di banche, assicurazioni e intermediari finanziari e le possibilità di finanziamento e investimento per valutarne opportunità e rischi.

Riconoscere il valore dell'impresa individuale e incoraggiare l'iniziativa economica privata.
Conoscere le forme di accantonamento, investimento, risparmio e le funzioni degli istituti di credito e degli operatori finanziari. Amministrare le proprie risorse economiche nel rispetto di leggi e regole, tenendo conto delle opportunità e dei rischi delle diverse forme di investimento, anche al fine di valorizzare e tutelare il patrimonio privato.
Individuare responsabilmente i propri bisogni e aspirazioni, in base alle proprie disponibilità economiche, stabilire priorità e pianificare le spese, attuando strategie e strumenti di tutela e valorizzazione del proprio patrimonio.

Competenza n. 9
<i>Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare la diffusione a livello territoriale delle varie forme di criminalità, in particolare di quelle contro la persona e i beni pubblici e privati. Analizzare, altresì, la diffusione della criminalità organizzata, i fattori storici e di contesto che possono avere favorito la nascita delle mafie e la loro successiva diffusione nonché riflettere sulle misure di contrasto alle varie mafie. Analizzare infine gli effetti della criminalità sullo sviluppo socioeconomico e sulla libertà e sicurezza delle persone.
Sviluppare il senso del rispetto delle persone, delle libertà individuali, della proprietà privata, dei beni pubblici in quanto beni di tutti i cittadini.
Sviluppare il senso rispetto dei beni scolastici.

Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE

Competenza n. 10
<i>Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti. Analizzare, interpretare e valutare in maniera critica dati, informazioni e contenuti digitali. Distinguere i fatti dalle opinioni.
Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze.

Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, applicando le prassi adeguate alla citazione delle fonti e attribuzione di titolarità. Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici, dichiarando ciò che è prodotto dal programma e ciò che è realizzato dall'essere umano.
Acquisire, valutare criticamente e organizzare informazioni ricavate dalla lettura di "Open Data".
Conoscere i principali documenti italiani ed europei per la regolamentazione dell'intelligenza artificiale.

Competenza n. 11
<i>Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.</i>
OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Conoscere e applicare criticamente le norme comportamentali e le regole di corretto utilizzo degli strumenti e l'interazione con gli ambienti digitali, comprendendone le potenzialità per una comunicazione costruttiva ed efficace.
Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e

responsabilmente alla vita della comunità.

Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione.

Competenza n. 12

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Analizzare le problematiche connesse alla gestione delle identità digitali, ai diritti del cittadino digitale e alle politiche sulla tutela della riservatezza e sulla protezione dei dati personali riferite ai servizi digitali. Favorire il passaggio da consumatori passivi a consumatori critici e protagonisti responsabili.

Conoscere e applicare le misure di sicurezza, protezione, tutela della riservatezza. Proteggere i dispositivi e i contenuti e comprendere i rischi e le minacce presenti negli ambienti digitali.

Proteggere sé e gli altri da eventuali danni e minacce all'identità, ai dati e alla reputazione in ambienti digitali, adottando comportamenti e misure di sicurezza adeguati.

Utilizzare e condividere informazioni personali proteggendo se stessi e gli altri dai danni.

Conoscere l'importanza del "Regolamento sulla privacy" (Privacy Policy) che i servizi digitali predispongono per informare gli utenti sull'utilizzo dei dati personali raccolti.

Adottare soluzioni e strategie per proteggere sé stessi e gli altri da rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali, anche legati a bullismo e cyberbullismo, utilizzando responsabilmente le tecnologie per il benessere e l'inclusione sociale.

Individuare e spiegare gli impatti ambientali delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

Assumersi la responsabilità dei contenuti che si pubblicano nei social media, rispetto alla attendibilità delle informazioni, alla sicurezza dei dati e alla tutela dell'integrità, della riservatezza e del benessere delle persone.

Risultati attesi

Competenze del nucleo: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità, solidarietà

Primo biennio

- Conoscere il funzionamento degli Organi Collegiali della scuola e i documenti che regolano la vita scolastica, e partecipare in modo corretto ed efficace alla vita democratica nella scuola;
- essere consapevoli delle regole alla base della convivenza civile, dei concetti di legalità, di solidarietà, di rispetto per le diversità e di cittadinanza attiva;
- conoscere a grandi linee la storia e la mappa valoriale della Costituzione e averne compreso le norme fondamentali;
- coltivare la memoria degli eventi storici del paese e dell'umanità intera, soprattutto per quanto riguarda la violazione dei diritti umani;
- avere consapevolezza delle attività del terzo settore e del volontariato ed aver avuto contatto con alcune di esse;
- tenere comportamenti corretti e sicuri sulla strada;
- aver acquisito un corretto stile di vita, che tuteli la propria salute e il proprio benessere.

Secondo biennio

- Avere consapevolezza del percorso storico, filosofico e giuridico che ha portato all'affermazione dei diritti inalienabili dell'uomo e del cittadino;
- saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;
- saper riconoscere il ruolo dello Stato nell'esercizio della sovranità e l'evoluzione delle sue strutture organizzative;

- comprendere i principi fondanti dell'ordinamento democratico della Repubblica e il sistema di equilibri e di garanzie costituzionali;
- riconoscere le differenti competenze degli enti territoriali (Regioni, Province, Città Metropolitana, Comuni, Municipi);
- avere consapevolezza del funzionamento del sistema giudiziario e di alcune fattispecie di reato nei diversi ambiti (sport, web);
- avere consapevolezza dei fondamenti giuridici che regolano il diritto del lavoro e la stipula dei contratti, anche in relazione all'esperienza dei PCTO;
- saper leggere in modo critico le notizie sui media attinenti fatti politici e istituzionali;
- saper esprimere punti di vista informati e argomentati sui principali temi del dibattito sociale e culturale del momento;
- avere consapevolezza del fenomeno mafioso e degli strumenti per contrastarlo;
- partecipare ad attività extracurricolari sui temi della legalità e della cittadinanza attiva.

Quinto anno

- Comprendere i presupposti storico-culturali delle più importanti istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche europee e internazionali;
- saper interagire con il territorio e con le istituzioni per la realizzazione dei propri bisogni e progetti;
- saper esercitare i diritti di cittadinanza ed assolvere i relativi doveri;
- operare scelte di vita in base ad un sistema di valori coerente con i principi della Costituzione;
- saper riflettere sulla storia delle idee e sul rapporto tra il pensiero scientifico e quello filosofico/umanistico, anche nelle sue implicazioni giuridiche, politiche economiche e sociali;
- saper individuare la natura dei fenomeni economici ed i cambiamenti dei sistemi economici nelle varie epoche storiche;
- saper dialogare con persone di culture diverse, riconoscendone la dignità culturale;
- inserire la propria formazione culturale e la propria esperienza in un quadro sovranazionale;
- conoscere e saper attivare i protocolli del primo soccorso.

Competenze del nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

Primo biennio

- Avere consapevolezza delle problematiche ambientali e della loro correlazione con la tutela dei diritti umani e della salute;
- aver sviluppato l'abitudine al rispetto e alla protezione dell'ambiente, e alla diffusione delle buone pratiche, anche mediante un opportuno stile di vita;
- comprendere il ruolo di alcuni strumenti delle scienze esatte (modellizzazione, statistica...) nella spiegazione dei fenomeni economici e naturali che incidono nella vita quotidiana;
- comprendere le leggi che regolano le trasformazioni dell'ambiente e l'azione dell'uomo su di esso;
- comprendere le problematiche relative alla conservazione dei beni culturali;
- conoscere le principali istituzioni culturali dell'agro aversano.

Secondo biennio

- Aver pienamente compreso il significato di "sostenibilità" e metterlo in pratica;
- riconoscere negli ambienti urbani ed extraurbani frequentati la traccia degli eventi storici;
- conoscere e saper ragionare autonomamente sul ruolo di alcuni strumenti delle scienze esatte (modellizzazione, statistica...) nella spiegazione dei fenomeni economici e naturali che incidono nella vita quotidiana;
- conoscere e saper ragionare autonomamente sulle leggi che regolano le trasformazioni dell'ambiente e l'azione dell'uomo su di esso;
- conoscere le problematiche relative alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali, in generale e in riferimento a beni studiati a scuola;

- sapersi orientare fra le istituzioni culturali milanesi (Musei, Teatri, Biblioteche, Fondazioni di ambito scientifico e umanistico...) e usufruire di alcune di esse;

Quinto anno

- Saper operare per la tutela e la valorizzazione del patrimonio naturale, culturale e artistico all'interno delle proprie attività di studente, ma anche durante lo svago, i viaggi, e, in prospettiva, il proprio lavoro;
- conoscere e saper ragionare autonomamente sul ruolo di molti strumenti delle scienze esatte (modellizzazione, statistica, probabilità...) nella spiegazione dei fenomeni economici e naturali che incidono nella vita quotidiana;
- conoscere e saper ragionare autonomamente sulle leggi che regolano le trasformazioni dell'ambiente e l'azione dell'uomo su di esso, e sulle implicazioni ambientali ed etiche della tecnologia;
- conoscere le problematiche tecniche e giuridiche relative alla conservazione dei beni culturali, in generale e in riferimento a beni studiati a scuola;
- saper riconoscere negli ambienti urbani ed extraurbani frequentati la traccia degli eventi storici e il loro riflesso simbolico;
- avere consapevolezza dell'inquadramento giuridico delle tematiche ambientali nell'ambito degli accordi ed impegni internazionali e degli obiettivi dell' Agenda 2030;
- conoscere i protocolli di base della protezione civile.

Competenze del nucleo: CITTADINANZA DIGITALE

Primo biennio

- Saper usare in maniera consapevole e responsabile i mezzi di comunicazione via web e i social network; saperne evitare i pericoli, tutelando se stessi e gli altri;
- saper interagire con le tecnologie digitali nello studio e nello svago;
- attenersi alle norme comportamentali per la tutela della privacy;
- riconoscere i rischi della Rete evitando i pericoli (cyberbullismo ed altri reati);
- saper ricercare e analizzare le fonti digitali per il proprio studio, sotto la guida dell' insegnante.

Secondo biennio

- Saper gestire l'identità digitale;
- saper ricercare, analizzare e, a grandi linee, valutare le fonti;
- saper controllare i dati su fonti autorevoli;
- saper gestire in autonomia gli strumenti digitali utili per lo studio.

Quinto anno

- Saper applicare le conoscenze scientifiche per discernere il vero dal falso in ciò che viene divulgato, soprattutto sul web, e operare di conseguenza scelte responsabili;
- usare in maniera critica e consapevole il web come fonte di informazione, per la propria formazione scolastica ed extrascolastica, anche nella prospettiva del life-long learning;
- partecipare con correttezza e senso di responsabilità a dibattiti online.

PROGRAMMAZIONE DEI CONSIGLI DI CLASSE

L'orario dedicato all'insegnamento dell'educazione Civica sarà così strutturato:

distribuzione orario per ciascun anno di corso

non meno di 15 ore nel primo periodo didattico

non meno di 18 ore nel secondo periodo didattico

da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti (33 ore)

Ogni consiglio di classe individua il docente che coordinerà le attività inerenti all' ed. civica, raccogliendo la documentazione degli interventi e le risultanze della valutazione.

Il consiglio di classe è solidalmente responsabile dell' Educazione Civica.

Nel primo consiglio di classe i docenti stendono un piano multidisciplinare per le attività annuali inerenti l'ed. civica, individuando le Unità di Apprendimento dei singoli docenti, i moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, declinandoli in obiettivi, contenuti, competenze, valutazione. Per fare ciò si avvarranno anche della consulenza e della collaborazione della docente abilitata nelle discipline giuridiche in organico dell'autonomia.

La sintesi della programmazione e la valutazione complessiva degli studenti saranno contestuali agli scrutini del primo quadrimestre e del successivo quadrimestre.

CONTENUTI

I docenti individuano, nella loro programmazione, i contenuti e gli strumenti che concorrono agli obiettivi agli obiettivi di apprendimento indicati al punto 2, in modo che l'ed. civica risulti quasi una "chiave di lettura" che collabora a riempire di senso gli apprendimenti disciplinari.

Con il docente di materie giuridiche il consiglio di classe può inoltre elaborare un piccolo curriculum pluriennale (biennio/ triennio), che verrà gestito principalmente dalla docente abilitata, con la compresenza di alcuni dei docenti del CdC.

Titolo U.d.A:		
Input motivazionale:		
TEMA DI CITTADINANZA		
COSTITUZIONE		
AGENDA 2030		
OBIETTIVI		
DESTINATARI		
DISCIPLINE COINVOLTE		
FASE DI APPLICAZIONE		
METODOLOGIE E STRUMENTI	Lezioni frontali, lezioni interattive, flipped classroom, cooperative Learning, peer to peer, debate, learning by doing, problem solving Lim, audiovisivi, libri di testo, risorse online, documentari, videoconferenze	
VALUTAZIONE	-Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti: chiarezza comprensibilità, pertinenza, attendibilità; -Valutazione del processo: competenze organizzative dei singoli e dei gruppi durante le diverse fasi di lavoro attraverso schede di osservazione; -Competenze comunicative e decisionali all'interno del gruppo di lavoro; -Capacità di utilizzo delle risorse informatiche a disposizione; -Capacità di riflessione degli studenti nel formulare i report; -Certificazione delle competenze intercettate; -Ricaduta sulle classi attraverso il giudizio dei compagni tramite la rubrica valutativa. La valutazione terrà conto dei criteri stabiliti nella rubrica valutativa di educazione civica.	
SOCIAL LEARNING	Attivare un progetto di Service Learning Esposizione del prodotto alle classi ; debate .	
RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI E/O SITOGRAFICI		

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le 33 ore minime da svolgere annualmente sono ripartite tra i docenti del Consiglio di classe, cui si aggiungono secondo la programmazione stabilita, la docente di discipline giuridiche; le lezioni si potranno svolgere anche in compresenza, e comprenderanno, oltre ad attività curriculari, attività interdisciplinari, uscite didattiche, progetti specifici in collaborazione con Enti terzi, eventi ed incontri riguardanti tematiche comprese negli obiettivi di Educazione Civica.

Le ore possono essere accorpate, a seconda delle attività; quindi una settimana può contenere varie ore di ed. civica e altre settimane nessuna, purché sia rispettato il monte ore annuale minimo di 33h.

La metodologia seguita sarà il più possibile di tipo attivo e laboratoriale, compatibilmente coi vincoli che l'attuale situazione comporta. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, scrivere, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

Il tema della Costituzione, primario e fondante, non può esaurirsi nel proporre la lettura e la memorizzazione di una serie di articoli e neanche nella conoscenza, pure necessaria e imprescindibile, dell'ordinamento e dell'organizzazione dello Stato, degli Organismi territoriali, delle Organizzazioni sovranazionali e internazionali.

L'etica nell'uso del digitale non è legata solo alle abilità tecniche e alla conoscenza dei potenziali rischi nell'utilizzo dei dispositivi e della rete.

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti fin dai primi anni nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza. L'attitudine alla convivenza democratica si sviluppa, infatti, in ambienti che consentono l'esercizio di comportamenti autonomi e responsabili.

Le conoscenze e le abilità connesse all'educazione civica trovano stabilità e concretezza in modalità laboratoriali, di ricerca, in gruppi di lavoro collaborativi, nell'applicazione in compiti che trovano riscontro nell'esperienza, nella vita quotidiana, nella cronaca.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, le attività di cura e di responsabilità come il *service learning*, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In un ambiente di apprendimento così organizzato, anche l'utilizzo responsabile e consapevole dei dispositivi digitali riveste importanza primaria per la ricerca, l'assunzione critica, la condivisione e lo scambio di informazioni attendibili da fonti autorevoli, con l'attenzione alla sicurezza dei dati, alla

riservatezza e al rispetto delle persone.

L'affidamento agli studenti di occasioni di costruzione attiva e autonoma di apprendimento, in contesti di collaborazione, costituisce la modalità necessaria per il conseguimento di conoscenze e abilità stabili e consolidate e di competenze culturali, metodologiche, sociali, relazionali e di cittadinanza.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo.

Per ogni periodo didattico (Quadrimestre) sono previste almeno una valutazione nel primo periodo didattico e nel secondo periodo didattico , relative ai percorsi più ampi svolti. Le tipologie di verifica possono essere le seguenti: test strutturato mono o pluridisciplinare, questionario, composizione, interrogazione, dibattito, compito di realtà, lavoro domestico personale o in piccoli gruppi, o altro deciso dal CdC con la docente di materie giuridiche.

Per le attività più brevi la valutazione può semplicemente essere una rilevazione mediante una scheda osservativa concordata, o altro che verrà elaborato dai singoli docenti, e condiviso.

Allo scrutinio il docente responsabile riferirà sulle attività svolte e formula la proposta di valutazione per i singoli studenti, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, sulla base delle risultanze delle verifiche, delle schede di osservazione e di ogni altra valutazione disponibile.

Attività di volontariato documentate e progetti scolastici degli obiettivi compresi nell' ed. civica concorrono nel biennio al voto di ed. civica; nel triennio possono concorrere o al credito o al voto di ed. civica.

La valutazione delle competenze di educazione civica è affidata anche ad una specifica fase del colloquio dell'Esame di Maturità.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Maturità e, per le classi terze, quarte e quinte, all'attribuzione del credito scolastico.

Le novità L'O.M. n. 67/2025 ricordano all'art. 3, c. 1, che in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il consiglio di classe dovrà assegnare in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.

Tale novità, introdotta dalla L. n. 150/2024 che ha modificato l'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017 è recepita anche nel Documento del 15 maggio: l'elaborato da presentare e discutere davanti alla Commissione costituisca un elemento utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Valutazione del prodotto sulla base di criteri predefiniti (chiarezza, comprensibilità, pertinenza, attendibilità)

Valutazione del processo: Competenze organizzative dei singoli e dei gruppi durante le diverse fasi di lavoro (schede di osservazione) . Competenze comunicative e decisionali all'interno del gruppo di lavoro
Capacità di utilizzo delle risorse informatiche a disposizione. Capacità di riflessione nel formulare i report.

La valutazione darà luogo a voti nelle singole discipline coinvolte e alla certificazione delle competenze intercettate.

Peso della Uda in termini di voti in riferimento agli assi culturali ed alle discipline: In itinere le valutazioni saranno riferite alle singole discipline.

RETI TERRITORIALI

Per la realizzazione del curriculum di ed. civica l'Istituto collabora con reti di scuole, istituzioni, enti culturali, associazioni varie, proponendo progetti e attività formative agli studenti e corsi di formazione ai docenti. Si fornisce qui un esempio di ambiti e di enti con cui collaborare o con cui esiste da tempo una collaborazione attraverso progetti specifici:

- Istituzioni e vita civile: Comune di Aversa, consigli di zona, consiglio regionale;
- Amministrazione della Giustizia: Tribunale di Napoli Nord, Associazione Nazionale Magistrati, Ordine degli Avvocati;
- Legalità e contrasto alle mafie: Coordinamento Scuole per la Legalità e la Cittadinanza attiva, Libera... ;
- Memoria e diritti umani: Società Umanitaria, Fondazione Memoria della Deportazione, rete degli Istituti storici della Resistenza in Italia;
- Conservazione e divulgazione del patrimonio storico e culturale: Archivi, Biblioteche, Musei, Accademie, FAI, Unesco ;
- Cittadinanza attiva: associazioni di volontariato e del Terzo settore;
- Tutela dell' ambiente: Legambiente;
- Cyberbullismo;
- Sicurezza stradale: Polizia stradale;
- Pronto soccorso e protezione civile: Croce Rossa, Protezione Civile...
- Educazione alla salute: AVIS, AIRC, ...
- Cittadinanza digitale: Repubblica Scuola, Prefettura, Polizia Postale

3.5 PERCORSI STEM

La scuola è in una prospettiva di valorizzare le STEM, in linea con le Linee guida per le discipline STEM ministeriali. STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche.

La scuola, considerato anche gli indirizzi di ambito scientifico è particolarmente attenta alla promozione delle discipline STEM integrandole anche nell'ambito artistico-umanistico STEAM, al fine di valorizzare l'innovazione e diffondere la cultura delle discipline STEM in un'ottica interdisciplinare e orientativa

In tale prospettiva durante l'a.s. 2024-2025, nell'ambito della progettualità PNRR, la scuola ha attivato diversi percorsi formativi per diffondere la cultura STEM, il cui impatto è stato significativo nell'approccio didattico di quest'anno scolastico.

Particolarmente significativi sono i seguenti progetti realizzati

1. Progetto Avviso/Decreto: M4C1I3.1-2023-1143 Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) per la scuola/ITS CEPS14000X Intervento: Linea di Intervento A - Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti
 - Dalle STEM alle ST(R)EAM. Digital Storytelling
 - Dalle STEM alle STE(A)M. Inventario multimediale dei beni culturali immateriali dell'Agro Aversano
 - Dalle STEM alle STE(A)M. Saperi Scientifici e Archeologia
 - Dalle STEM alle STE(A)M. Saperi Scientifici e Arte.
 - Dalle STEM alle STE(A)M. Storymapping. Itinerari storico-30 artistici digitali.
 - GIRLS CODE IT BETTER -1 Aversa
 - GIRLS CODE IT BETTER -2 S. Arpino
 - L'automazione industriale per la sostenibilità. Modulo 1
 - L'automazione industriale per la sostenibilità. Modulo 2
 - S.T.E.M. e Neuroscienze

- S.T.E.M. e realtà virtuale
 - S.T.E.M. e Sostenibilità ambientale
 - STEM YOUR BRAIN
 - ORIENTASTEM 1
 - ORIENTASTEM 2
 - OrientaSTEM. Ingegneria e Informatica
 - OrientaSTEM. Matematica e Fisica
 - OrientaSTEM. Scienze
 - OrientaSTEM. Scienze Biomediche
2. GIRLS CODE IT BETTER
 3. Io non cado nella Rete
 4. Robot cup @ School
 5. Generazioni Connesse

3.6 PROGETTAZIONE EXTRA CURRICULARE

La scuola ha una consolidata esperienza nella progettazione di attività integrative curricolari ed extra curricolari che attiva grazie a fondi d'Istituto, fondi regionali, nazionali ed europei.

Gli ambiti di azione sono vari ed interessano tutti gli ambiti disciplinari al fine di recuperare, consolidare e potenziare le competenze disciplinari e rafforzare le competenze trasversali in una prospettiva interdisciplinare, motivante e inclusiva, volta ad assicurare il successo scolastico ed arginare il disagio scolastico e personale e la conseguente dispersione scolastica, che si coglie soprattutto nella sua forma implicita e a distanza.

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- RADIO LICEO SIANI
- PROMOZIONE DELLA LETTURA
- GIORNALISMO PODCASTICO
- SCRITTURA CREATIVA
- CONCORSO POETICO "LA PAROLA DELLA POESIA"
- BIBLIOTECA DIGITALE: 'LA TERRA@DEI LIBRI'
- ATTIVAZIONE DI UN CORSO DI STUDIO POTENZIAMENTO DELLA COMUNICAZIONE SCIENTIFICA NELL'AMBITO DELL'INDIRIZZO LICEO SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE)
- ATTIVAZIONE DI UN CORSO DI POTENZIAMENTO DI MATEMATICA
- ATTIVAZIONE DI UN CORSO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DI ITALIANO
- CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE
- E-TWINNING
- PREVENZIONE DEI DANNI DEL FUMO E CENNI ALLE ALTRE DIPENDENZE
- GARE E CONCORSI ESTERNI IN VARI AMBITI DISCIPLINARI
- FAI - "APPRENDISTI CICERONI®"
- SIANI, CURIA E FAI: CAMMINO SINODALE
- INFORMATICANDO
- IO NON CADO NELLA RETE
- OFFERTA FORMATIVA DI INTEGRAZIONE ORIENTAMENTO IN USCITA
- ORIENTAMENTO IN ENTRATA
- I GIOVANI E LO SPORT
- HANS JONAS: I PRINCIPI DI ETICA NELL'ATTUALE CIVILTÀ TECNOLOGICA
- SIANI ORCHESTRA PROJECT
- SINODO DIOCESANO

- FILOSOFIA FUORI LE MURA
- EDUCAZIONE STRADALE

PN2127

CAMPUS SIANI - PON ESTATE 25-26

Giochi Sportivi Studenteschi

Scuole allo stadio

Io non me la bevo

PROGETTI PNRR SCUOLA

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto
Inclusive and Service Schooling	Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)
Inclusive and Service Schooling 2nd Edition	Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto
Animatore digitale: formazione del personale interno	Animatori digitali 2022-2024
Digital Longlife Learning	Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto
Babiloni@ S.T.E. (A) M.	Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

SCUOLA VIVA SECONDA EDIZIONE

POC ORIENTAMENTO

4. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

È in atto nella scuola un processo di innovazione degli ambienti di apprendimento per favorire il coinvolgimento degli studenti e rendere ciascun'aula una sorta di laboratorio grazie alla presenza di strumentazioni ed applicativi informatici, nonché di arredi e disposizione dei banchi, che possono aumentare le modalità di apprendimento favorendo in particolare l'apprendimento cooperativo e in situazione.

Ciò è stato possibile grazie ai finanziamenti PNRR Scuola 4.0 con i quali si stanno allestendo nuove 29 aule (10 cooperative e altre 19 tematiche) al fine di una trasformazione dell'approccio didattico e del processo di insegnamento/apprendimento adeguandolo alle nuove sfide del Futuro, sia tecnologiche sia di sostenibilità, nella prospettiva di favorire il Ben-Essere a scuola.

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Titolo progetto	Riferimento avviso/decreto
Classroom Hub	Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi
PrepariAMOCi al FUTURO	Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro
Ai tempi delle STEM: virtual and reality school	Spazi e strumenti digitali per le STEMÈ

Oltre alle aule tradizionali e innovative, nella scuola sono presenti laboratori:

- Informatico/multimediale
- Automazione industriale e robotica
- Chimica
- Fisica
- Linguistico
- Biblioteca/Laboratorio di Lettura
- Aula conferenze
- Palcoscenico

Spazi utilizzati in orario curriculare e extracurriculare per la realizzazione dei progetti.

Inoltre nell'ottica di favorire l'apprendimento in contesti non solo formali, ma anche informali e non formali, la scuola programma uscite didattiche e viaggi d'istruzione nell'ottica di una didattica decentrata che favorisca l'apprendimento esperienziale.

5. METODOLOGIE

Le scelte metodologiche sono adeguate, nel rispetto della libertà d'insegnamento, alle esigenze e ai bisogni delle singole classi e dei singoli studenti, con una forte attenzione alla personalizzazione dei percorsi nell'ottica di un'inclusione ad ampio raggio, volta a rafforzare l'autostima, la motivazione e il piacere dello studio.

In tale prospettiva alla didattica tradizionale, si associano strategie metodologiche innovative.

La lezione frontale rimane comunque una modalità d'insegnamento, laddove significativa tanto, come recita Massimo Recalcati, tanto da essere un'ora di lezione capace di cambiare la vita.

Nella didattica del Liceo si stanno però sempre più diffondendo pratiche innovative quali l'**apprendimento cooperativo**, l'**attività laboratoriale** e la costruzione di attività interattive attraverso l'uso delle potenzialità offerte dalla LIM e dalle Google app. Le modalità in cui ciò si realizza sono molteplici, tra di esse spicca l'utilizzo di **ambienti di apprendimento collaborativi accessibili in rete**.

Potenziare le competenze, tramite la realizzazione di azioni differenziate ma strettamente interconnesse tra loro (**corsi di recupero e di potenziamento**), intende rispondere ad una delle priorità fondamentali della scuola e di farlo in una prospettiva di innovazione, che in tale caso è data dal privilegiare forme di insegnamento/apprendimento laboratoriale, supportate dall'utilizzo delle ITC, sia come strumento di presentazione delle informazioni sia di rielaborazione delle stesse, anche attraverso modalità di apprendimento e ricostruzione collaborativa dei saperi, con un approccio che privilegia l'**insegnamento/apprendimento induttivo**, la diminuzione delle lezioni frontali a vantaggio di **lezioni interattive**, **apprendimento cooperativo**, anche attraverso il confronto tra pari (**peer to peer**), il **learning by doing**, il **project learning**, il **service learning**, il **debate**, anche grazie al supporto delle nuove tecnologie (IA, realtà aumentata, byod) integrate all'attività didattica.

Tali approcci metodologici sono messi in pratica in tutte le azioni dell'obiettivo, caratterizzandolo per **innovazione e inclusività**.

6. VALUTAZIONE

La valutazione è una fase ineliminabile del rapporto educativo: accerta e certifica la preparazione degli studenti sulla base delle conoscenze e competenze effettivamente acquisite, anche in rapporto alla situazione complessiva della classe.

La valutazione è il risultato di un processo dialettico tra le prerogative del Collegio dei Docenti e l'autonomia del Consiglio di Classe. Il Collegio dei Docenti indica i criteri generali di valutazione, in modo da offrire un orientamento unitario ai diversi Consigli di Classe.

I criteri inseriti nel PTOF 2025-2028 nella versione aggiornata al corrente anno scolastico, sono stati confermati e integrati nel Collegio dei Docenti del 15 maggio 2025 tenendo conto delle nuove indicazioni normative, dei criteri generali di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Maturità stabiliti dall'ordinanza annuale, di attribuzione del debito formativo e del credito formativo delineati nel PTOF nella prospettiva di una valutazione globale volta ad assicurare il successo scolastico.

Si riportano di seguito i criteri generali definiti nel PTOF 2025-2028 nella versione aggiornata all'a.s. 2025-2026 e nuovamente deliberata nel Collegio dei Docenti del 14 maggio 2026.

6.1 Criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze

La valutazione finale degli studenti dovrà certificare tutti i risultati della programmazione, in riferimento sia agli obiettivi didattici di ogni singola disciplina, sia agli interventi educativi promossi a favore degli studenti, sia a tutte quelle iniziative attuate per la crescita culturale ed educativa, evidenziando i miglioramenti conseguiti dallo studente sotto l'aspetto cognitivo, comportamentale e sociale e valorizzando i successi piuttosto che gli insuccessi, nella prospettiva di valorizzare i talenti individuali.

Nella prospettiva di una valutazione finale più omogenea possibile all'interno dell'Istituto, sono **definiti criteri di valutazione collegialmente**, all'interno di ciascun ambito disciplinare e nel collegio dei docenti, come di seguito indicato:

- la valutazione è in linea con gli obiettivi programmatici che mirano allo sviluppo delle competenze disciplinari, nella prospettiva delle competenze chiave europee (2018), e delle competenze trasversali;
- gli studenti sono da valutare in rapporto ai risultati delle varie prove (scritte e orali, prove strutturate, compiti di realtà, etc), nonché in riferimento alle qualità critico-creative e tecnico-operative evidenziate durante l'attività didattica, declinate in competenze disciplinari e trasversali, ma anche civico-relazionali; inoltre sono da tenere in considerazione la frequenza delle lezioni, l'impegno, la partecipazione ed il comportamento in tutti i momenti della vita scolastica;
- le proposte di voto non sufficienti sono da motivare analiticamente, con le esplicite indicazioni delle carenze, del grado dei contenuti e delle abilità e delle competenze; raggiunto;

- e proposte di voto di condotta sono da attribuire secondo quanto i criteri riportati nell'apposita griglia (griglia di valutazione comportamento).
- La valutazione finale non può essere una mera media matematica delle prove, ma deve tener conto del processo di miglioramento messo in atto dalle azioni di contrasto alla dispersione tramite mentoring e corsi di recupero in funzione dell'impegno dimostrato.

Per la **valutazione delle competenze in uscita al secondo anno** si utilizza il **modello per la certificazione ministeriale, introdotto dal D.M. 14 DEL 30.01.2024**, che raccorda la valutazione alle competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018.

Per la **valutazione delle competenze in uscita al secondo biennio e all'ultimo anno** si tiene in considerazione la **"Griglia di valutazione delle competenze per il triennio"**.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE "Griglia di valutazione delle competenze triennio"					
DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO		SOFT SKILLS	GIUDIZIO	punteggio	
SAPERE	Conoscenza dei contenuti disciplinari	- Capacità comunicativa - Capacità di apprendere in maniera continuativa	OTTIMO BUONO SUFFICIENTE	4 3 2	
SAPER FARE	Competenze specifiche disciplinari	- Capacità di gestione delle informazioni - Capacità di pianificare ed organizzare - Capacità di Problem Solving	OTTIMO BUONO SUFFICIENTE	3 2.5 2	
SAPER ESSERE	Competenze trasversali	- Capacità di raggiungere un obiettivo - Adattabilità - Autonomia - Spirito di iniziativa	OTTIMO BUONO SUFFICIENTE	3 2.5 2	
VOTO COMPLESSIVO					_____ / 10

La **valutazione globale** finale degli studenti e delle studentesse del V anno tiene in considerazione, pur per livelli differenti, il **raggiungimento dei traguardi attesi al termine del corso di studi** come definito nel PTOF 2025-2028 (Traguardi attesi) e di seguito riportato:

Lo studente, al termine del suo ciclo di studi al Liceo Siani e al di là delle specificità del curriculum seguito, è in grado di:

- dimostrare una formazione culturale equilibrata nei due versanti umanistico e scientifico;
- acquisire, selezionare, organizzare informazioni e dati di conoscenza;
- esprimersi oralmente e per iscritto in modo corretto, documentato e articolato,
- usando un linguaggio appropriato e strumenti informatici; esprimersi oralmente e per iscritto in lingua straniera su argomenti differenti e nell'ambito disciplinare definito da una DNL (Disciplina Non Linguistica);
- affrontare problemi e individuare strategie risolutive; operare analisi e sintesi, procedere logicamente, costruire collegamenti, svolgere considerazioni critiche;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- progettare, pianificare, controllare il proprio lavoro; riprogettarlo nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati; valutare i punti di forza e di debolezza personali, riconoscendo i propri stili di apprendimento;
- interrogarsi sul proprio progetto di sviluppo personale e professionale; utilizzare le occasioni e le esperienze per favorire il proprio sviluppo personale e in prospettiva professionale, gestendo positivamente l'emotività.

In aggiunta, con riferimento all'insegnamento trasversale di Educazione Civica, lo studente svilupperà le seguenti competenze:

- conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale;
- conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro;
- esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- partecipare al dibattito culturale;
- cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;

- rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità;
- adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile;
- perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica;
- compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile;
- operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità;
- rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

6.2 Criteri di valutazione del comportamento

La scuola, da sempre ha definito criteri per la valutazione del comportamento in linea con le indicazioni ministeriali, nella consapevolezza che la condotta rappresenti un aspetto importante del processo di insegnamento/apprendimento propedeutico alla crescita personale e culturale. E pertanto la scuola, nel suo ruolo di educatore, deve valorizzare l'importanza della responsabilità individuale e del rispetto reciproco premiando i comportamenti corretti e intervenendo per prevenire condotte errate.

Il DPR 135/2025 integrato con la L. 150/2024 a modifica del DPR 122/2009 rappresentano il quadro normativo di riferimento per la valutazione del comportamento degli alunni.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in quanto l'attribuzione di tale voto appartiene al processo di educazione alla cittadinanza attiva, volta a promuovere la formazione della personalità degli studenti nel rispetto dei valori di convivenza civile che la Costituzione sancisce. Lo *Statuto delle studentesse e degli studenti*, il *Patto educativo di corresponsabilità* e i *regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche*, in specifico dal Liceo Giancarlo Siani, e tutti pubblicati sul sito alla voce Regolamento, *ne costituiscono i riferimenti essenziali* (Dlgs 62/2017).

Il Collegio Docenti, in ottemperanza alla normativa vigente, ha individuato criteri orientativi per la valutazione del comportamento coerenti con Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti vigenti nella scuola, espressi in una scheda di valutazione consultabile nel PTOF del Liceo pubblicato nel sito.

Detti criteri (indicatori) sono:

- ATTENZIONE E INTERESSE AL DIALOGO EDUCATIVO che rilevano il grado di partecipazione alla vita didattica dello studente;
- PUNTUALITÀ

- RISPETTO DELLE REGOLE
- RISPETTO DEGLI ALTRI E DI SE STESSO
- RISPETTO DEGLI SPAZI, DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI DELLA SCUOLA

Indicatori che rivelano il grado di acquisizione di una coscienza civile, come declinato nei seguenti descrittori, a cui corrisponde un punteggio.

L'attribuzione del voto di condotta, in decimi, tiene conto della seguente griglia di valutazione:

ALLEGATO 3 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE CONDOTTA								
	Indicatori	5	6	7	8	9	10	Voto
A	Frequenza	Saltuaria	Discontinua	Poco regolare	Regolare*	Assidua e regolare	Molto assidua	
B	Attenzione e interesse al dialogo educativo	Carente	Accettabile	Costante	Attiva	Attiva	Eccellente	
C	Puntualità	Si rende responsabile di ripetuti ritardi e/o di uscite anticipate che restano ingiustificati o vengono giustificati in ritardo	Si rende responsabile di ripetuti ritardi e/o di uscite anticipate non giustificate regolarmente	Si rende responsabile di qualche ritardo e/o di uscite anticipate e non giustifica regolarmente	Si rende responsabile di qualche ritardo e/o di uscite anticipate	Rispetta generalmente gli orari	Rispetta gli orari	
D	Rispetto delle regole	Del tutto inadeguato	Saltuario	Accettabile	Attento	Attento e scrupoloso	Ineccepibile	
E	Rispetto delle persone e di se stessi	Del tutto inadeguato	Discontinuo	Accettabile	Adeguito	Consapevole e maturo	Ineccepibile	
F	Rispetto degli spazi, delle strutture e dei materiali della scuola	Inadeguato	Non accurato	Essenziale	Adeguito	Rigoroso	Rigoroso e attento	
MEDIA								

Il voto di comportamento, definito dal Consiglio di Classe, concorre infatti alla valutazione complessiva dello studente e determina, autonomamente, la **non ammissione alla classe**

successiva o all'Esame di Maturità nel caso sia inferiore a sei decimi, indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle singole discipline di studio, come già stabilito dal D.P.R. 122/2009 e D.lgs 62/2017 e ripreso dalla recente normativa (DPR 135/2025, integrato con la L. 150/2024, modifica il DPR 122/2009).

La **legge n.150/2024** ha introdotto **importanti novità** relative alla valutazione del comportamento, che vanno ad integrare le disposizioni del D.lgs 62/2017:

- un **voto inferiore a 6** nel comportamento determina la **non ammissione alla classe successiva**. Inoltre l'attribuzione del voto di comportamento inferiore a sei decimi in fase di valutazione periodica comporti il coinvolgimento della studentessa e dello studente oggetto della valutazione in attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale, finalizzate alla comprensione delle ragioni e delle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato tale voto;
- un **voto pari a 6 nel comportamento** in sede di valutazione finale comporta la **sospensione del giudizio** senza riportare immediatamente un giudizio di ammissione alla classe successiva e **l'assegnazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale**. La mancata presentazione dell'elaborato prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo o la valutazione non sufficiente da parte del consiglio di classe comportano la non ammissione della studentessa e dello studente all'anno scolastico successivo;
- **“il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.”** come recita il comma 2bis dell'art. 15 (Attribuzione del credito scolastico) del Dlgs 62/2017.
- **per gli studenti dell'ultimo anno, ai sensi dell'O.M. 54 del 31/03/2026, in caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi il consiglio di classe dovrà assegnare in sede di scrutinio finale un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare durante il colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo**. Tale novità, introdotta dalla L. n. 150/2024 che ha modificato l'art. 13 del D.lgs. n. 62/2017, è recepita anche nel Documento del 15 maggio, dove ciascun consiglio di classe ne definisce contenuti, obiettivi in termini di conoscenze e competenze, modalità di presentazione e criteri di valutazione.

6.3 Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Liceo adotta specifici e condivisi criteri di valutazione delle conoscenze e delle competenze, secondo le indicazioni legislative, relative all'insegnamento trasversale di educazione civica.

ALLEGATO: RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2025-2028

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO	IN FASE	DI BASE		INTERMEDIO		AVANZATO		
COMPETENZA	ACQUISIZIONE							
	CRITERI	4	5	6	7	8	9	10
		INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
CONOSCENZE	Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza: ad esempio, regola, norma, patto, condivisione, e, diritto, dovere, negoziazione, votazione, rappresentanza Conoscere gli articoli della Costituzione e i principi generali delle leggi e delle carte internazionali proposti durante il lavoro. Conoscere le organizzazioni e i sistemi sociali, amministrativi, politici studiati, loro organi, ruoli e funzioni, a livello locale, nazionale, internazionale.	Le conoscenze sui temi proposti Sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti Sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro autonomo.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle In relazione In modo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.

RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA								
LIVELLO DI COMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI	4	5	6		7	8	9	10
	INSUFFICIENTE	MEDIOCRE	SUFFICIENTE		DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
ABILITA'	Individuare e saper riferire gli aspetti connessi alla cittadinanza negli argomenti studiati nelle diverse discipline.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto, lo stimolo e il supporto d'insegnanti e compagni le abilità connesse ai temi trattati.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati alla propria esperienza diretta e con il supporto e lo stimolo del docente e dei compagni.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta, altrimenti con l'aiuto del docente.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati nei contesti più noti e vicini all'esperienza diretta. Con il Supporto del docente, collega le esperienze ai testi studiati e ad altri contesti.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato ai testi analizzati, con buona pertinenza.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati e sa collegare le conoscenze alle esperienze vissute, a quanto studiato e ai testi analizzati, con pertinenza e completezza apportando contributi personali e originali.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati; collega le conoscenze tra loro, ne rileva i nessi e le rapporta a quanto studiato e alle esperienze concrete con pertinenza e completezza.
	Applicare, nelle condotte quotidiane, i principi di sicurezza, sostenibilità, buona tecnica, salute, appresi nelle discipline.							Generalizza le abilità a contesti nuovi.
	Saper riferire e riconoscere a partire dalla propria esperienza fino alla cronaca e ai temi di studio, i diritti e i doveri delle persone; collegarli alla previsione delle Costituzioni, delle Carte internazionali, delle leggi.							Porta contributi personali e originali, utili anche a migliorare le procedure, che è in grado di adattare al variare delle situazioni.

		RUBRICA DI VALUTAZIONE PER L'ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE CIVICA						
LIVELLO D'INCOMPETENZA		IN FASE DI ACQUISIZIONE		DI BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
CRITERI		4 INSUFFICIENTE	5 MEDIOCRE	6 SUFFICIENTE	7 DISCRETO	8 BUONO	9 DISTINTO	10 OTTIMO
ATTEGGIAMENTI/COMPORAMENTI	Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dai propri ruoli e compiti. Partecipare attivamente, con atteggiamento collaborativo e democratico, alla vita della scuola e della comunità. Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità personali, culturali, di genere; mantenere comportamenti e stili di vita rispettosi della sostenibilità, della salvaguardia delle risorse naturali, dei beni comuni, della salute, del benessere e della sicurezza propri e altrui. Esercitare pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane; rispettare la riservatezza e l'integrità propria e degli altri, affrontare con razionalità il pregiudizio. Collaborare e d'interagire Positivamente con gli altri, mostrando capacità di negoziazione e di compromesso per il raggiungimento di obiettivi coerenti con il bene comune.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti i e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità `di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti o il contributo dei compagni.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità `di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti noti. Si assume Responsabilità nel lavoro e verso	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità `di rielaborazione delle questioni e di generalizzazio ne delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento si assume responsabilità` verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo.

6.4 Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

L'ammissione/non ammissione alla classe successiva rappresenta un momento fondamentale della valutazione risultato del processo di insegnamento/apprendimento di tutto l'anno e pertanto tiene in considerazione molteplici fattori che non possono limitarsi alla mera media matematica dei risultati delle verifiche, ma deve essere globale e complessiva, tenendo in considerazione lo stato iniziale delle conoscenze e delle competenze, i progressi rispetto alla situazione di partenza, l'impegno e la partecipazione, l'interesse, la crescita culturale e personale, le azioni di recupero messe in atto.

In ogni caso, in considerazione di una valutazione che tenga in considerazione tutti i fattori suddetti, il Collegio dei docenti ha definito i seguenti

6.4.1 CRITERI AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA - CLASSI I-II-III-IV

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- Voti sufficienti in tutte le materie
- Occasionalità fragilità in un quadro diffuso di positività
- aver frequentato per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (fatto Salvo deroghe motivate e certificate);

NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

- N. di insufficienze superiori a 3 in un quadro di fragilità diffuse nella maggioranza della materie
- 3 insufficienze gravissime in un quadro di diffuse e gravi insufficienze in tutte le discipline

DEBITI

- **Massimo 3 debiti scolastici** in un quadro generalmente positivo e recuperabile per l'ammissione alla classe successiva a seguito di recupero.

Il **credito scolastico** in caso di **valutazione sospesa per i debiti formativi** è assegnato nello scrutinio a seguito degli esami di recupero tenendo conto della media complessiva dei voti rivalutata tenendo conto dei voti assegnati per il recupero del debito formativo.

Onde creare una differenza dagli alunni promossi a giugno che stimoli a un impegno maggiore durante l'anno, **fino all'a.s. 2023-2024**, sulla base di criteri deliberati collegialmente, il **credito scolastico** è stato attribuito assegnando **il punteggio più basso della banda raggiunta con la media di tutti i voti comprensivi di quello di condotta**.

A partire dall'a.s. 2024-2025, a seguito di delibera collegiale (n. 4 del 15/05/2025), nei casi di recupero del debito scolastico è stato assegnato **il punteggio più basso della banda solo se:**

- il **voto di condotta** è **inferiore a 9**
- La **media ricalcolata** di tutti i voti, compreso il voto di condotta, è **minore di 7**.

Liceo scientifico - Liceo scientifico opzione Scienze applicate - Liceo Linguistico



Ceps14000x V.Le Europa n.269 - 81031 Aversa (CE) Tel .
081/5039172-fax 081/8150012 Sezione associata: ceps140011
- Via Mormile - Sant'Arpino (CE) tel. 081/5014260
Distretto Scolastico n. 15 Cod. Fiscale 90023590616
e-mail :ceps14000x@istruzione.it-ceps14000x@pec.istruzione.it
sito web: www.liceosaniaversa.edu.it codice IPA:UFNBBA



Il **punteggio più alto** nell'ambito della fascia di attribuzione del **credito scolastico** spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale" può pertanto "essere attribuito solo se:

- il **voto di comportamento** assegnato è **pari o superiore a nove decimi**" e la **media ricalcolata di tutti i voti**, compreso il voto di condotta, è **pari o superiore a 7**.

In ogni caso **non è possibile attribuire un credito scolastico superiore a quelli previsti per la fascia a cui appartiene la media dei voti conseguita**. Ad esempio, ad uno studente di terza che ha raggiunto una media pari a 7, con voto di comportamento pari o superiore a 9/10, non può essere riconosciuto un credito scolastico maggiore di 9 punti, indipendentemente dalla presenza o meno di esperienze formative svolte all'interno o all'esterno del percorso scolastico.

Per le attuali classi V, in caso di studenti con debito formativo recuperato a seguito d'esame di recupero, si deve tener conto dei criteri adottati negli anni III (a.s. 2022-2023) e IV (a.s. 2024-2025) sovra esposti.

6.4.2 CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI MATURITÀ

I criteri di ammissione all'Esame di Maturità sono stabiliti all'**art. 3 dell'O.M. 54 del 26/03/2026** e sono:

Sono ammessi a sostenere l'Esame di Maturità in qualità di candidati interni: gli studenti che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso le istituzioni scolastiche statali e paritarie in possesso dei seguenti requisiti:

1. **frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato**, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122, ed eventuali deroghe stabilite dal collegio dei docenti;
2. **partecipazione**, durante l'ultimo anno di corso, alle **prove predisposte dall'INVALSI**;
3. **svolgimento dei percorsi di FORMAZIONE-SCUOLA LAVORO** secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
4. **votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline** valutate con l'attribuzione di un **unico voto** secondo l'ordinamento vigente e un **voto di comportamento non inferiore a sei decimi**.

Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017, il consiglio di classe assegna un **elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame di maturità**. La definizione della tematica oggetto dell'elaborato viene effettuata dal consiglio di classe nel corso dello scrutinio finale; l'assegnazione dell'elaborato ed

eventuali altre indicazioni ritenute utili, anche in relazione a tempi e modalità di consegna, vengono comunicate al candidato entro il giorno successivo a quello in cui ha avuto luogo lo scrutinio stesso, tramite comunicazione nell'area riservata del registro elettronico, cui accede il singolo studente con le proprie credenziali.

Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o in un gruppo di discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame di maturità.

Nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di maturità;

La scuola si riserva di applicare **eventuale deroga al superamento del monte ore annuale** personalizzato, come da delibera n. del Collegio dei docenti del 23/09/2025 che, in presenza di elementi valutativi, prevede la deroga nei casi di assenze certificate dovute a gravi motivi di salute, a partecipazione ad attività sportiva agonistica organizzata da associazioni riconosciute dal CONI, a partecipazione a concerti di livello nazionale e internazionale da parte di giovani musicisti).

La valutazione finale degli studenti del V anno per l'assegnazione dei voti, come ad ogni termine di anno, non è una mera media matematica delle verifiche, ma tiene in considerazione il raggiungimento del profilo in uscita delineato nel PTOF nella sezione traguardi attesi, considerando il processo evolutivo dell'apprendimento, valutando i progressi e valorizzando oltre alle conoscenze e competenze, l'impegno e la crescita personale e culturale, adeguati ad affrontare il futuro da cittadino, la consapevole e responsabile prosecuzione degli studi e i successivi impegni professionali.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI CON DISABILITÀ

Gli studenti con disabilità sono ammessi a sostenere l'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione secondo.

Il Consiglio di Classe stabilisce la tipologia della prova d'esame, se con valore equipollente o non equipollente, in coerenza con quanto previsto all'interno del piano educativo individualizzato (PEI).

Agli studenti per i quali è stata predisposta dalla Commissione, in base alla deliberazione del Consiglio di Classe, una prova d'esame non equipollente o che non partecipano agli esami, è rilasciato un attestato di credito formativo recante gli elementi informativi relativi all'indirizzo e alla durata del corso di studi seguito e alle discipline comprese nel piano di studi.

AMMISSIONE DEI CANDIDATI CON DSA

Gli studenti con disturbo specifico di apprendimento (DSA), certificato ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 sono ammessi a sostenere l'Esame di Maturità conclusivo del secondo ciclo di istruzione sulla base del piano didattico personalizzato (PDP).

La commissione d'esame, a sua volta, sulla base del PDP e di tutti gli elementi conoscitivi forniti dal Consiglio di Classe, individuerà le modalità di svolgimento della prova d'esame.



Ceps14000x V.Le Europa n.269 - 81031 Aversa (CE) Tel .
081/5039172-fax 081/8150012 Sezione associata: ceps140011
- Via Mormile - Sant'Arpino (CE) tel. 081/5014260
Distretto Scolastico n. 15 Cod. Fiscale 90023590616
e-mail :ceps14000x@istruzione.it-ceps14000x@pec.istruzione.it
sito web: www.liceosianiaversa.edu.it codice IPA:UFNBBA



6.5 Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Ai sensi dell'art. 15, co.1, del D. Lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno, come esplicitato nella tabella seguente, di cui all'Allegato A del D.Lgs. 62/2027 e richiamato nell'O.M. 67 del 31/03/2025 per gli esami di Stato

Allegato A (di cui all'art.15, comma 2 del D.lgs. 13 aprile 2017 n. 62)

TABELLA

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Nello scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno **fino a un massimo di quaranta punti**: anno fino a un **massimo di quaranta punti**, di cui:

- massimo dodici per il terzo anno;
- massimo tredici per il quarto anno;
- massimo quindici per il quinto anno

L'attribuzione del credito scolastico tiene conto *in primis* della **media dei voti, comprensiva del voto di condotta**, sulla base del quale è attribuito il **punteggio** che in ogni caso **non può mai oltrepassare la banda di riferimento**.

Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

A partire dall'a.s. **2024-2025** la **valutazione sul comportamento** concorre significativamente alla determinazione del credito scolastico, come definito dalla Legge 1

ottobre 2024, n. 150 “*Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati*”.

Dallo scorso anno scolastico, il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito solo se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi (secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2 bis, del decreto legislativo 62 del 2017, introdotto dall'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 150 del 1° ottobre 2024) e richiamato all'art. 11 comma 1 dell'O.M. 54 del 31/03/2026 dove è specificato che **tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti il III e IV anno di corso.**

Nella valutazione finale, il Consiglio di classe, per l'attribuzione del credito scolastico si attiene, oltre a quanto esplicitamente indicato nel D.lgs. n. 62 del 13 aprile 2017 e nella L. 150/2024, anche ai **criteri generali stabiliti dal Collegio dei docenti** nel rispetto della normativa vigente, ratificati per l'a.s. 2025-2026 con la delibera n. del 14/05/2026.

La **media dei voti (M)**, relativa allo scrutinio finale, determina la fascia di appartenenza. Il Credito scolastico dipende infatti dalla media dei voti, con la **possibilità di muoversi solo entro la banda di oscillazione determinata dalla media dei voti**, sulla base dei criteri stabiliti nell'Allegato A D.lgs. n. 62/2017 e dei criteri generali definiti dal Collegio dei docenti.

Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali Decreto legislativo 62 del 2017, della legge 150/2024 e di quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, sono applicati i seguenti criteri generali:

- 1) **Media dei voti pari o superiore al decimale 0,5 e voto di condotta pari o maggiore di 9:** attribuzione del **punteggio più alto della banda di appartenenza** (ad esempio al V anno se la media va da 7,5 a 7,99 si attribuisce il punteggio più alto della banda, cioè 12, solo se il voto di condotta è pari o maggiore di 9);
- 2) **Media dei voti inferiore al decimale 0,5 :** attribuzione del **punteggio più basso della banda di appartenenza** (ad esempio nel caso di media tra 7,1 a 7,49 si attribuisce il punteggio più basso della banda, cioè 9);

Il punteggio più basso della banda di appartenenza può essere incrementato solo se il voto di condotta è pari o superiore a 9, sempre nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza e senza mai oltrepassarla, in presenza di determinati fattori individuati collegialmente.

Pertanto, solo in presenza di voto di condotta pari o superiore a 9, è possibile aumentare al punteggio massimo della banda di oscillazione attribuita in funzione della media dei voti, **tenendo conto dei seguenti indicatori**, che concorrono percentualmente all'attribuzione di 1 punto di credito.

Liceo scientifico - Liceo scientifico opzione Scienze applicate - Liceo Linguistico



Ceps14000x V.Le Europa n.269 - 81031 Aversa (CE) Tel .
081/5039172-fax 081/8150012 Sezione associata: ceps140011
- Via Mormile - Sant'Arpino (CE) tel. 081/5014260
Distretto Scolastico n. 15 Cod. Fiscale 90023590616
e-mail :ceps14000x@istruzione.it-ceps14000x@pec.istruzione.it
sito web: www.liceosianiaversa.edu.it codice IPA:UFNBBA



Elementi da valutare nell'attribuzione del credito scolastico se il voto di comportamento è pari o superiore a 9:

- a. 10% **Regolarità della frequenza, cioè il numero delle assenze (escluse quelle giustificate per malattia o per attività alternative) non deve superare il 20% del totale delle ore di lezione.**
- b. 10% **Partecipazione (Interesse, impegno e rapporto positivo e costruttivo nel dialogo didattico-formativo e all'interno della comunità scolastica)**
- c. 10% **Partecipazione a percorsi di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO e didattica orientativa (Interesse, impegno e rapporto positivo e costruttivo nell'ambito delle attività afferenti ai PCTO e alla didattica orientativa)**
- d. 20% **Esperienze formative interne (massimo 2)**
- e. 20% **Esperienze formative esterne (massimo 2)**
- f. 10-30% **Insegnamento di Religione o attività alternative all'I.C.R., secondo le seguenti percentuali definite in base al profitto degli studenti:**
 - 1) 10% sufficiente
 - 2) 10% buono
 - 3) 20% distinto
 - 4) 20% ottimo/ eccellente

N.B. 30% eccellente, nel caso in cui la media dei voti sia maggiore di 9.

L'attribuzione del punteggio massimo della banda in cui si rientra in base alla media dei voti deve contemplare il raggiungimento almeno del **70%**: inoltre dei suddetti indicatori, **almeno uno deve contemplare i punti a), b); in ogni caso non è possibile oltrepassare la banda di appartenenza derivata dalla media dei voti.**

L'assegnazione del punteggio per la partecipazione al dialogo didattico-formativo e Partecipazione a FSL , e a didattica orientativa di cui al punto c)

è da attribuire in quei casi in cui la partecipazione e l'interesse alle attività previste per i percorsi di FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO e per la didattica orientativa è stata caratterizzata da impegno costante e partecipazione proficua;

L'assegnazione del punteggio per la partecipazione a esperienze formative interne di cui al punto d) è da attribuire per le attività interne organizzate dalla scuola, di cui i docenti abbiano verificato la ricaduta positiva sul piano curriculare. In particolare:

1. partecipazione motivata e responsabile alle attività extracurricolari organizzate dalla scuola ogni anno nell'ambito del PTOF/PON/PNRR;
2. partecipazione a conferenze o cicli di conferenze;
3. conseguimento di borse di studio per titoli e/o concorsi interni
4. conseguimento di premi;
5. impegno proficuo con realizzazione di attività/prodotti durante l'open day

Nel caso di partecipazione a convegni e conferenze il punteggio può essere attribuito solo se non si tratti di attività sporadiche ed occasionali; è possibile cumulare attività diverse di breve durata ma coerenti tra loro per finalità per il riconoscimento del punteggio per esperienze formative interne che per essere riconosciute devono aver impegnato gli studenti **per un totale di almeno 20 ore.**

L'assegnazione del punteggio per la partecipazione a esperienze formative interne di cui al punto e)

è da attribuire per le attività non organizzate dalla scuola, riconoscibili in esperienze maturate al di fuori della scuola, coerente con l'indirizzo di studi e debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera. Il riconoscimento di attività esterne sarà attribuito con estremo rigore, solo alla presenza di attività certificate da enti riconosciuti, non sporadiche, che abbiano prodotto risultati positivi documentati.

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito scolastico, devono contribuire a migliorare la preparazione attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione:

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso;
- alle finalità educative della scuola;
- al loro approfondimento;
- al loro ampliamento;
- alla loro concreta attuazione.

Le tipologie di esperienze esterne possono riguardare:

- partecipazione ad attività sportive agonistiche e ricreative nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite;
- frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti;
- frequenza positiva di corsi di formazione professionale;
- partecipazione - in qualità di attore o con altri ruoli significativi - a rappresentazioni teatrali;
- pubblicazioni di testi, disegni, tavole o fotografie su periodici regolarmente registrati presso il Tribunale di competenza, purché vi sia attinenza con i contenuti del curriculum della scuola;

Liceo scientifico - Liceo scientifico opzione Scienze applicate - Liceo Linguistico



Ceps14000x V.Le Europa n.269 - 81031 Aversa (CE) Tel .
081/5039172-fax 081/8150012 Sezione associata: ceps140011
- Via Mormile - Sant'Arpino (CE) tel. 081/5014260
Distretto Scolastico n. 15 Cod. Fiscale 90023590616
e-mail :ceps14000x@istruzione.it-ceps14000x@pec.istruzione.it
sito web: www.liceosianiaversa.edu.it codice IPA:UFNBBA



- esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi (nel caso di esperienze presso la Pubblica Amministrazione è ammissibile l'autocertificazione)
- attività continuativa di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni, parrocchie, debitamente documentate per un congruo periodo che attestino l'acquisizione di competenze specifiche.

Queste esperienze non devono essere state occasionali e devono, pertanto, avere avuto anche una significativa durata. I Consigli di classe, nel valutare le richieste e la documentazione allegata, debbono tenere conto della coerenza delle esperienze acquisite con le discipline del corso di studi e/o con le finalità educative e formative del P.T.O.F.

Inoltre, devono tenere conto della non occasionalità della attività certificata e delle effettive competenze conseguite dallo studente, al fine di evitare improduttivi automatismi nella attribuzione del credito.

I titoli possono essere valutati solo se acquisiti dopo la fine dell'anno scolastico precedente (giugno 2023) ed è opportuno registrarli nel curriculum dello studente.

Nel caso di studenti con debito,

l'attribuzione è sospesa fino all'esito dell'esame di recupero.

Il credito scolastico, a partire dall'a.s. 2024-2025, in ogni caso è attestato al punteggio minimo della banda attribuita in base alla media di tutte le materie e del comportamento se:

- il **voto di condotta** è inferiore a 9
- La **media ricalcolata** di tutti i voti, compreso il voto di condotta, è **minore di 7**.

Il **punteggio più alto** nell'ambito della fascia di attribuzione del **credito scolastico** spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale" può "essere attribuito solo se:

- il **voto di comportamento** assegnato è **pari o superiore a nove decimi**" e la **media ricalcolata di tutti i voti**, compreso il voto di condotta, è **pari o superiore a 7**.

In ogni caso **non è possibile attribuire un credito scolastico superiore a quelli previsti per la fascia a cui appartiene la media dei voti conseguita**. Ad esempio, ad uno studente di terza che ha raggiunto una media pari a 7, con voto di comportamento pari o superiore a 9/10, non può essere riconosciuto un credito scolastico maggiore di 9 punti, indipendentemente dalla presenza o meno di esperienze formative svolte all'interno o all'esterno del percorso scolastico.

Nel caso di studenti con debito negli a.s. 2023-2024 (III anno) sulla base di criteri deliberati collegialmente e inseriti nel PTOF, a seguito di recupero del debito formativo il credito scolastico è stato attribuito assegnando il punteggio minimo della banda attribuita in base alla media di tutte le materie e del comportamento al fine di creare una differenza rispetto agli studenti ammessi a giugno con lo scopo di promuovere un impegno maggiore durante l'anno.

6.6 Criteri partecipazione attività sportiva

Il Collegio approva la possibilità di derogare al limite massimo annuale di assenze degli studenti previsto dalla normativa vigente nei casi di partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I e/o di partecipazione al progetto didattico sperimentale "Studente-atleta di alto livello", nonché nei casi di gravi motivi di salute e/o di terapie e cure programmate, tutti adeguatamente documentati.

6.7. Griglie di Valutazione

Cfr. Parte III Documento del 15 maggio 2026